

PROT. N° 332
DEL 16/05/2022

ISTITUTO TECNICO PARITARIO



MASTERFORM

D.D.G. N°3970 DEL 28/10/2003

D.D.G. N°1440 DEL 09/11/2007

Via Umbria n° 164 – 74100 Tel.099/337767

ESAME DI STATO

A.S. 2021/2022

DOCUMENTO DEL 15 maggio

Decreto legislativo 13/04/2017, n.62

O.M. n.65 del 14/03/2022, art. 10

Classe Quinta sez. A

Indirizzo Settore Tecnologico – Art. INFORMATICA

Taranto, 15 maggio 2022

Il Coordinatore di Classe

Prof. Vincenzo IOUDIUX

Il Coordinatore delle Attività Didattiche

Prof.ssa Mariarosaria Donadei

*Il presente documento è stato firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

Indice

NORMARTIVA DI RIFERIMENTO	3
L'ISTITUTO "MASTERFORM": I NOSTRI VALORI NEL NOSTRO NOME.....	4
Pecup	5
Profilo in uscita e quadro orario dell'indirizzo	6
L'Istituto e l'inclusione.....	9
LA SITUAZIONE DELLA CLASSE.....	10
Il Consiglio di Classe	10
Presentazione della classe.....	10
INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	12
Obiettivi educativi, formativi e socio – comportamentali trasversali	12
Metodologie e strategie didattiche.....	14
CLIL.....	15
Invalsi.....	15
Relazioni didattico – disciplinari del CdC	16
ATTIVITÀ E PROGETTI	69
Attività di preparazione all'Esame di Stato	70
Attività di Educazione Civica - Ex Cittadinanza e Costituzione	89
PCTO I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL).....	96
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	100
Griglia dei criteri di valutazione della prova orale	101
Attribuzione dei crediti scolastici	101
Attribuzione del voto in condotta.....	105
Criteri per l'attribuzione della Lode.....	106

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- O. M. 16.05.2020, n. 10 “Ordinanza concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno 2019/20”;
- O. M. 11.3.2019, n. 205, art. 6 (“Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell’esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018/2019”);
- D. M. 18.1.2019, n. 37, art. 2 (“Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado”);
- D. L. 8 aprile 2020, n. 22, art. 1 (“Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”);
- Nota Miur 17.3.2020, n. 388 (“Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”).
- D. M. 30.1.2020, n. 28, art. 2 (“Colloquio esame di Stato conclusivo de secondo ciclo di istruzione);
- Nota Miur 21.11.2019 (Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2019/2020 – indicazioni);
- D. L.vo 13.4.2017, n. 62, art. 17 (“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”);
- O.M. n. 65 del 14/03/2022, Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2021/2022 con relativi Allegati;
- Nota M.I. del 28/03/2022, avente ad oggetto “Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s. 2021/2022 -chiarimenti e indicazioni operative”

L'ISTITUTO "MASTERFORM": I NOSTRI VALORI NEL NOSTRO NOME

L'Istituto scolastico "MASTERFORM" nasce a Taranto nell'anno scolastico 2002/2003 come Istituto Tecnico Commerciale con l'indirizzo "MERCURIO" per i programmatori; a partire dall'anno scolastico 2005/2006 sempre al passo con il mutare del quadro professionale e della preparazione richiesta in campo lavorativo, e, data la rapidissima evoluzione del settore informatico, l'offerta formativa si è ampliata con l'attivazione dell'indirizzo ABACUS (diploma di Perito industriale indirizzo Informatica); fino all'istituzione nell'anno scolastico 2007/2008 delle specializzazioni triennali tecniche "IGEA" (indirizzo giuridico - economico - aziendale con diploma di ragioniere e perito commerciale) e "Perito Elettronico".

La scelta del nostro nome non è casuale, ma vuole essere indicativa del tipo di istruzione che desideriamo impartire, ossia una formazione altamente qualificante. Frequentare un Master significa comprendere, sperimentare tutti gli aspetti teorico - pratici di una disciplina nel mondo del lavoro. L'Istituto nasce con una prima sede nella centralissima Via Alto Adige al civico n. 27, cuore amministrativo, finanziario e commerciale della città, in un quartiere densamente popolato, che offre adeguate strutture scolastiche di base (scuole materne, elementari e medie inferiori), e dall' a.s. 2020/2021 si avvale di una sede succursale sita in Via Umbria 164. L'Istituto Masterform, dunque, si pone come naturale risposta didattica al prosieguo del curriculum scolastico degli studenti della zona, nonché dell'intera città e della provincia.

La scelta degli indirizzi da attivare ha tenuto conto del contesto socio – economico locale: la crisi imperversa ovunque e a Taranto. Si spegne un altoforno e si abbassano mille saracinesche. La sofferenza storica del nostro territorio tende ormai, in assenza di strategie specifiche, a cronicizzarsi divenendo dato strutturale. Da qui la proposta di rendere operative nuove figure professionali alla luce di possibili futuri sbocchi occupazionali in diverse attività economiche e sociali, quali, la produzione, lo scambio, il credito, le assicurazioni, la Pubblica Amministrazione, il terziario avanzato e la New Economy. Per ottemperare a tale esigenza, sono stati innestati i due indirizzi del settore economico e del settore tecnologico. Nel primo è stato attivato il corso di "Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM) e la relativa articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" (SIA); nel secondo sono stati istituiti "Informatica" e Elettronica".

PECUP

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del percorso di studi - All.A del D.P.R. del 15 marzo 2010 n. 88

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa

Profilo in uscita e quadro orario dell'indirizzo

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni

e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione,

installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;

- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software:

gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;

- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti

la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e

di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;

- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare

e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;

- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale,

concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;

- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da

forte internazionalizzazione;

- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene

orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche,

viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi

e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni" viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione

e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni

informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue

i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI						
DISCIPLINE	CLASSE	1°	2°	3°	4°	5°
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA		1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERE ITALIANE		4	4	4	4	4
STORIA		2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE		3	3	3	3	3
MATEMATICA		4	4	4	4	4
SCIENZE INTEGRATE (TERRA - BIOLOGIA)		2	2			
GEOGRAFIA		1				
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)		3	3			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		3	3			
DIRITTO ED ECONOMIA		2	2			
TECNOLOGIE INFORMATICHE		3				
TECNOL. E TECN. DI RAPPRES. GRAFICA		3	3			
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE			3			
TELECOMUNICAZIONI				3	3	
SISTEMI E RETI				4	4	4
TECNOL. PROGETTAZIONE SISTEMI INFORMATICI				3	3	4
GESTIONE DI PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA						3
SCIENZE MOTORIE		2	2	2	2	2
INFORMATICA				6	6	6
TOTALE ORE DI LABORATORIO IN COMPRESENZA CON L'I.T.P.				9		
TOTALE ORE DI LEZIONE SETTIMANALI		33	32	32	32	32

L'Istituto e l'inclusione

Una SCUOLA che “include” è una scuola che “pensa” e che “progetta” tenendo a mente proprio tutti. Una SCUOLA inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

L'Istituto “MASTERFORM” si propone di potenziare la cultura dell'inclusione. Si ritiene, infatti, che la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico vadano indirizzate verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES. delineando i seguenti indicatori:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni h e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti territoriali, associazioni, ASL;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione;
- entrare in relazione con le famiglie.

L'inclusione, diversamente dall'integrazione, interviene sul contesto non meno che sul soggetto. La nostra scuola, inclusiva, modula sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti. Tutte le componenti scolastiche partecipano ed hanno corresponsabilità educativa nel processo di integrazione e di inclusione degli allievi con disabilità.

La scuola predispose il Piano Annuale per l'Inclusione e il G.L.I. - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, istituito in conformità all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 e in parte modificato dall'art. 15 D.lgs. 66/2017, opera nella scuola, promuovendo la cultura dell'inclusione e proponendo iniziative a livello educativo - didattico, attività, ricerca, formazione e progetti finalizzati a perseguire l'obiettivo dell'integrazione scolastica per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali iscritti.

L'orario scolastico può essere organizzato in modo flessibile, alternando – se necessario – momenti di inserimento in classe con momenti di studio individuale e/o di attività di laboratorio. Nella definizione dell'orario si tiene conto della necessità dell'alunno di seguire eventuali terapie, dei ritmi di ciascuno, lavorando in piccoli gruppi o con strumenti individualizzati, nonché dell'opportunità di usufruire di offerte formative esterne. La valutazione dei risultati è rapportata agli obiettivi fissati nel P.D.P.

LA SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il Consiglio di Classe

Disciplina	Nome e Cognome
ITALIANO	LEGGIERI FRANCESCO
STORIA	ZACCARIA FEDERICA
MATEMATICA	GALLO RITA
INGLESE	ROSSELLA GIORDANA LIACI
GESTIONE PROG. e ORG.NE d'IMPRESA	VINCENZO IOUDIOUX
TEC. PROG. di SIST. INFORMAT. E TELEC..	COSIMO FISCHETTI
SISTEMI E RETI	COSIMO FISCHETTI
INFORMATICA	VINCENZO IOUDIOUX
MAT. ALTERN.	DARIO MELLONE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GIUSEPPE UNGARO

Presentazione della classe

Numero studenti: 32	Maschi: 31	Femmine: 1
N. alunni diversabili: 0		
N. alunni D.S.A.: 0		
Studenti con Bisogni Educativi Speciali: 8		

Presentazione della classe e suo percorso didattico

L'anno scolastico 2021/2022 si chiude per la classe V Informatica con risultati più che sufficienti in quanto tutti gli allievi, a vari livelli, hanno raggiunto gli obiettivi programmati.

Il CONSIGLIO DI CLASSE ha provveduto a redigere per otto studenti un PDP sulla base della documentazione medica, delle osservazioni socio-comportamentali e relative all'approccio allo studio al fine di fornire elementi compensativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi finali prefissati.

Gran parte degli alunni si è resa partecipe al dialogo didattico ed educativo, il quale risulta perfezionato rispetto allo stato di partenza della classe. Altresì, risultano migliorate le abilità

Dall'analisi della situazione di partenza degli alunni, la classe, pur presentandosi eterogenea, ha manifestato un comportamento adeguato al contesto scolastico, caratterizzato da un atteggiamento rispettoso nei confronti di docenti e compagni, nonché da una frequenza generalmente regolare nel corso dell'anno scolastico.

Nel complesso, il livello di maturazione e partecipazione si può definire buono per la maggior parte degli alunni.

I docenti hanno messo in atto una serie di strategie di intervento (verifiche scritte e orali programmate, sintesi degli argomenti, lezioni di recupero) e hanno strutturato il percorso didattico tenendo conto dei ritmi di apprendimento di ciascuno studente e formulando obiettivi intermedi e finali.

Stabilite, quindi le competenze ed individuati i bisogni di ciascun alunno, sono stati definiti ed attuati interventi individualizzati che hanno portato la maggior parte dei ragazzi a mostrare un atteggiamento positivo rispetto al processo di insegnamento- apprendimento consentendo agli insegnanti di operare in un clima favorevole.

Le verifiche, utili per accertare il livello di apprendimento raggiunto dagli allievi e la validità delle metodologie e delle attività programmate, sono state realizzate secondo le modalità e le tipologie previste nelle singole programmazioni disciplinari

Per quanto concerne la preparazione alle prove scritte d'esame e al colloquio, la partecipazione è stata seria e pressoché totale.

La classe ha partecipato assiduamente e con discreto successo alle attività sportive dell'Istituto ed ha seguito con interesse le conferenze, gli incontri e i dibattiti organizzati nel corso dell'anno, specie in merito all'orientamento circa le scelte post-diploma.

I percorsi formativi seguiti dal Consiglio di Classe sono stati articolati ed organizzati mediante unità didattiche o sezioni modulari, in quanto, come è noto, consentono l'interdisciplinarietà ed opportuni collegamenti e confronti.

INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Obiettivi educativi, formativi e socio – comportamentali trasversali

L'Istituto Tecnico "Masterform" favorisce il successo scolastico dei propri alunni e pone attenzione al percorso formativo di ogni singolo studente, perseguendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge n. 107 del 2015.

OBIETTIVI FORMATIVI	
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese e spagnolo)
Potenziamento delle competenze matematico - logiche scientifiche	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.	Valorizzare l'educazione e il dialogo interculturale e il rispetto delle differenze.
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	Sviluppare comportamenti responsabili e promuovere il rispetto della legalità
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Progettare per competenze.
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.	
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.	Potenziare i rapporti con il territorio, aumentando le collaborazioni con le istituzioni, le aziende e le famiglie.
Incremento dell'alternanza scuola - lavoro.	Attivare percorsi di alternanza sempre più integrati ed efficaci.
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (progetto Erasmus nell'UE).
Definizione di un sistema di orientamento.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

OBIETTIVI SOCIO – COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

Rispettare le regole	Puntualità nell'ingresso in classe, nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi, nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe e per casa con grande attenzione alle norme e ai regolamenti.
Rispettare le persone e le cose	Avere rispetto dei docenti, del personale ATA e dei compagni; avere cura dell'aula, dei laboratori, degli spazi comuni, dell'ambiente e delle risorse naturali.
Lavorare in gruppo	Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, senza sovrapporsi e rispettando i ruoli. Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando

	le opinioni altrui e ammettendo i propri errori. Socializzare con i compagni e con i docenti.
--	--

Metodologie e strategie didattiche

La metodologia utilizzata è sinteticamente esposta nella tabella sottostante.

Disciplina	Lezione frontale	Lezione individuale	Lavori di gruppo	Sussidi didattici	Lim	Classroom	Mail	Meet Zoom
ITALIANO	X	X	X	X	X	X	X	X
STORIA	X	X	X	X	X	X	X	X
SISTEMI E RETI	X	X		X	X	X	X	X
TPSI	X	X		X	X	X	X	X
GPOI	X	X		X	X	X	X	X
INFORMATICA	X	X		X	X	X	X	X
INGLESE	X	X	X	X	X	X	X	X
MATERIA ALTERN.	X	X		X	X	X	X	X
MATEMATICA	X	X		X	X	X	X	X
SCIENZE MOTORIE	X	X	X	X	X	X	X	X

Strategie

- Utilizzo di comunicazioni chiare, soprattutto in relazione alle carenze metodologiche e contenutistiche del lavoro svolto.
- Guida nello sviluppo della capacità di autovalutazione.
- Ricorso alla lezione frontale solo per le introduzioni di carattere generale e per l'esposizione di concetti astratti.
- Utilizzo prevalente di metodologie didattiche laboratoriali attive e/o basate sull'esperienza, che tendano al massimo coinvolgimento durante le lezioni e stimolino una corretta interazione.
- Rispetto dei tempi di attenzione, apertura al dialogo ma, nello stesso tempo, atteggiamenti decisi e coerenti.
- Lavori di ricerca, di gruppo e simulazioni.

CLIL

La Legge 107 del 2015, all'articolo 7, definisce come obiettivi formativi prioritari *"la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning"* (CLIL). In base a quanto indicato nell'art. 4.1 della nota MIUR prot. n. 4969 del 25 luglio 2014 *"Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera e eventuali assistenti linguistici. Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica"*. Per l'emergenza sanitaria e per l'assenza in organico di docenti in possesso delle necessarie competenze linguistiche, il Consiglio Di Classe ha ritenuto opportuno non attivare per questa classe alcun corso CLIL.

Invalsi

Le prove Invalsi, istituite con lo scopo di valutare le competenze di italiano, matematica e di inglese, si sono regolarmente svolte nella finestra temporale concordata con l'ente erogatore delle stesse.

Le relazioni didattico – disciplinari del Consiglio di Classe

Scheda informativa n. 1: LINGUA INGLESE

Docente: **prof.ssa LIACI Rossella Giordana**

Materiali didattici: **testo in adozione; dispense fornite dalla docente; lim; prodotti audio - visivi**

L'insegnamento della disciplina, soprattutto nella prima fase, si è focalizzato sul riepilogo della lingua per poi spostarsi sullo studio della lingua settoriale.

Fin da subito un piccolo gruppo di studenti è emerso per capacità di rielaborazione e impegno costanti, la parte restante è stata caratterizzata da una partecipazione abbastanza corretta e un impegno finalizzato per lo più alle verifiche. Nel corso dell'anno, l'impegno da parte degli allievi è sicuramente cresciuto ed in generale è migliorata la partecipazione, più attiva e consapevole; solo alcuni alunni, per lacune pregresse non hanno modificato l'approccio nei confronti della materia.

Nel complesso:

- la condotta degli alunni durante l'anno scolastico è stata abbastanza corretta;
- gli obiettivi programmati sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni
- i contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata in sede dipartimentale sono stati trattati in misura esauriente.

Conoscenze:

- Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.
- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.
- Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro.
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.

Competenze:

Gli alunni sanno:

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Capacità:

Gli alunni sono in grado di:

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.
- Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:

UDA n.	1	Titolo:	Grammar Training
Competenze attese			
<input type="checkbox"/> Revisione dei principali contenuti grammaticali			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
<ul style="list-style-type: none"> Revisione dei principali contenuti grammaticali 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere le regole fondamentali della grammatica inglese Conoscere i principali tempi verbali e il lessico. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper scrivere e comprendere frasi e testi in lingua inglese Saper comprendere e rispondere a conversazioni in lingua 	19

Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto

UDA n.	2	Titolo:	<i>The IT Revolution</i>
Competenze attese			
<input type="checkbox"/> Saper comprendere e utilizzare in modo adeguato il linguaggio tecnico specifico del settore			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Computer get smaller and smaller ▪ RAM Vs ROM ▪ VR Vs AR 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. ▪ Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete. ▪ Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. ▪ Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. ▪ Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio e di lavoro. ▪ Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ▪ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. ▪ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. ▪ Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni 	30

	<p>d'uso, in particolare professionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro 	<p>relative al settore di indirizzo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. ▪ Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa 	
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n.	3	Titolo:	<i>Connecting to the Net – Going on line – Studying on line</i>
Competenze attese			
<input type="checkbox"/> Saper comprendere e riferire un testo specifico del settore in previsione dell'esame finale utilizzando la didattica digitale			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Networking ▪ IT Jobs ▪ Digital Divide ▪ New Technologies at School ▪ Philosophy of Information ▪ IT and environmental impact ▪ Digital Sound ▪ Deep web 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. ▪ Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete. ▪ Strategie di esposizione orale e d'interazione in 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio e di lavoro. ▪ Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ▪ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. 	50

	<p>contesti di studio e di lavoro, anche formali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. <p>- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. <p>Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa</p>	
Strategie didattiche	Modalità Didattica a Distanza (DAD)		
Ambienti di lavoro	<p>Registro elettronico: area didattica, bacheca visibile alla famiglia, gestione documenti condivisi, condivisione materiali didattici, correzione e restituzione lavori svolti dagli studenti e, ove possibile, condivisione della correzione con l'intero gruppo classe.</p> <p>Google Suite: per la condivisione di materiali didattici, restituzione lavori svolti dagli studenti, valutazione attraverso le osservazioni dei compiti corretti, possibile condivisione della correzione con l'intero gruppo classe, riunioni di gruppo.</p> <p>WhatsApp/Telegram/email: per messaggistica istantanea con il gruppo classe, dipartimenti, collegio.</p>		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	<p>impegno e responsabilità; puntualità della consegna dei compiti on-line (salvo problemi eventuali segnalati al docente); accuratezza e qualità dei compiti consegnati; interazione nelle eventuali attività di gruppo; collaborazione attiva nella gestione della DAD. <i>Ogni consegna rispettata o non rispettata concorre al giudizio di valutazione. La mancata consegna di un compito potrà essere annotata sul registro elettronico.</i></p>		

Per ottenere il raggiungimento degli obiettivi si è presentata la necessità di un frequente controllo in itinere del grado di comprensione e assimilazione dei contenuti. Le verifiche sono state proposte agli studenti con scansioni temporali non sempre regolari per temprare la loro autonomia di studio in vista dell'impegno universitario e/o professionale. Le competenze acquisite dai discenti sono state accertate sia con verifiche orali che scritte.. I criteri della valutazione sono stati sempre

dichiarati alla classe per favorire l'instaurarsi di un clima di fiducia e collaborazione, ma anche per favorire lo sviluppo delle capacità di autovalutazione dei singoli. La valutazione finale ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi cognitivi.

Scheda informativa n. 2: ITALIANO

Docente: **prof. LEGGIERI Francesco**

Materiali didattici: **libro di testo; dispense fornite dalla docente; schede di sintesi; lim e tablet**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

Gli obiettivi prevalenti sono stati mirati a far apprendere casi di diversa complessità focalizzati su:

- Comprendere l'evoluzione della lingua italiana nell'età post-unitaria
- Conoscere la poetica di Verga e i suoi testi principali
- Conoscere i principali momenti biografici e le scelte poetico - espressive degli autori.
- Conoscere il contesto storico – culturale.
- Saper svolgere la parafrasi dei testi studiati.
- Saper riconoscere la struttura di un testo letterario.
- Saper riconoscere la struttura di un testo teatrale.
- Conoscere l'Ermetismo.
- Sapersi orientare tra gli autori della letteratura italiana di fine Ottocento e del Novecento.

Competenze:

Gli alunni sanno:

- Dimostrare consapevolezza della lingua e della letteratura
- Analizzare testi diversi
- Contestualizzare opere artistiche
- Individuare ed utilizzare moderne forme di comunicazione
- Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali ed europei.

Capacità:

- Individuare natura, funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo.
- Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi di vario tipo.
- Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario – artistico.
- Utilizzare registri comunicativi adeguati.
- Riconoscere le linee di sviluppo storico – culturale della lingua italiana nell'età post-unitaria
- Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi di vario tipo.
- Applicare strategie diverse di lettura

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:

UDA n.	1	Titolo:	Il Positivismo, il Verismo, Verga
Competenze attese			
<input type="checkbox"/> Dimostrare consapevolezza della lingua e della letteratura <input type="checkbox"/> Analizzare testi diversi <input type="checkbox"/> Contestualizzare opere artistiche <input type="checkbox"/> Individuare ed utilizzare moderne forme di comunicazione <input type="checkbox"/> Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali ed europei.			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Positivismo e Naturalismo ▪ Verismo ▪ Giovanni Verga: vita, poetica e opere principali (<i>Rosso Malpelo, I Malavoglia, Mastro-Don Gesualdo</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere l'evoluzione della lingua italiana nell'età post-unitaria ▪ Conoscere la poetica di Verga e i suoi testi principali ▪ Conoscere i principali momenti biografici e le scelte poetico - espressive degli autori. ▪ Conoscere il contesto storico – culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare natura, funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. ▪ Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi di vario tipo. ▪ Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario – artistico. 	16h
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n.	2	Titolo:	Il Decadentismo italiano: D'Annunzio e Pascoli
Competenze attese			
<input type="checkbox"/> Dimostrare consapevolezza della lingua e della letteratura <input type="checkbox"/> Analizzare testi diversi <input type="checkbox"/> Contestualizzare opere artistiche			

<input type="checkbox"/> Individuare ed utilizzare moderne forme di comunicazione <input type="checkbox"/> Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali ed europei.

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caratteri generali del Decadentismo italiano. ▪ Gabriele D'Annunzio: vita e opere (la personalità, l'Estetismo e il Panismo, <i>Il Piacere</i>, <i>Alcyone</i> e <i>La pioggia nel pineto</i>) ▪ Giovanni Pascoli: vita e opere (La poetica del fanciullino, <i>Myrica</i>, <i>X Agosto</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principali momenti biografici e le scelte poetico - espressive degli autori. ▪ Conoscere il contesto storico – culturale. ▪ Saper svolgere la parafrasi dei testi studiati. ▪ Saper riconoscere la struttura di un testo letterario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare natura, funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. ▪ Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi di vario tipo. ▪Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario – artistico. ▪ Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi di vario tipo. ▪ Applicare strategie diverse di lettura 	35h
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n.	3	Titolo:	Il romanzo del Novecento: Pirandello e Svevo
Competenze attese			
<input type="checkbox"/> Dimostrare consapevolezza della lingua e della letteratura <input type="checkbox"/> Analizzare testi diversi <input type="checkbox"/> Contestualizzare opere artistiche <input type="checkbox"/> Individuare ed utilizzare moderne forme di comunicazione <input type="checkbox"/> Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali ed europei.			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italo Svevo: vita, personalità, poetica e produzione letteraria (<i>Una vita; Senilità; La coscienza di Zeno</i>) ▪ Luigi Pirandello: la vita, la poetica dell'umorismo, il teatro, la produzione letteraria (<i>Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila; Sei personaggi in cerca d'autore</i>). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principali momenti biografici e le scelte poetico - espressive degli autori. ▪ Conoscere il contesto storico – culturale. ▪ Saper riconoscere la struttura di un testo letterario. ▪ Saper riconoscere la struttura di un testo teatrale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare natura, funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. ▪ Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi di vario tipo. ▪ Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario – artistico. ▪ Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi di vario tipo. ▪ Applicare strategie diverse di lettura 	35h
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n.	4	Titolo:	L'Ermetismo, Ungaretti e Montale
Competenze attese			
<ul style="list-style-type: none"> - Dimostrare consapevolezza della lingua e della letteratura - Analizzare testi diversi - Contestualizzare opere artistiche - Individuare ed utilizzare moderne forme di comunicazione - Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali ed europei. 			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'Ermetismo, caratteri e temi generali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principali momenti biografici e le 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare natura, funzioni e principali 	30h

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giuseppe Ungaretti: vita, poetica, produzione letteraria (<i>Allegria di naufragi</i>) ▪ Eugenio Montale: vita, poetica, produzione letteraria (<i>Ossi di Seppia, le Occasioni, Auto da fè</i>) 	<p>scelte poetico - espressive degli autori.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il contesto storico – culturale. ▪ Saper svolgere la parafrasi dei testi studiati. ▪ Conoscere l’Ermetismo. ▪ Sapersi orientare tra gli autori della letteratura italiana di fine Ottocento e del Novecento. 	<p>scopi comunicativi ed espressivi di un testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi di vario tipo. ▪ Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario – artistico. ▪ Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi di vario tipo. <p>Applicare strategie diverse di lettura</p>	
Strategie didattiche	Modalità in presenza		
Ambienti di lavoro	<p>Registro elettronico: area didattica, bacheca visibile alla famiglia, gestione documenti condivisi, condivisione materiali didattici, correzione e restituzione lavori svolti dagli studenti e, ove possibile, condivisione della correzione con l’intero gruppo classe.</p> <p>Google Suite: per la condivisione di materiali didattici WhatsApp/Telegram/email: per messaggistica istantanea con il gruppo classe, dipartimenti, collegio.</p>		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	<p>impegno e responsabilità; puntualità della consegna dei compiti on-line (salvo problemi eventuali segnalati al docente); accuratezza e qualità dei compiti consegnati; interazione nelle eventuali attività di gruppo</p>		

UDA n.	5	Titolo:	Il Neorealismo e il suo superamento
Competenze attese			
<ul style="list-style-type: none"> - Dimostrare consapevolezza della lingua e della letteratura - Analizzare testi diversi - Contestualizzare opere artistiche - Individuare ed utilizzare moderne forme di comunicazione - Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali ed europei. 			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Neorealismo: caratteri generali e temi principali. ▪ Primo Levi: cenni biografici, profilo letterario, <i>Se questo è un uomo</i>. ▪ Italo Calvino: cenni biografici, pensiero e produzione letteraria (<i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>; <i>La trilogia de I nostri antenati</i>; <i>L'avventura di un fotografo</i>). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principali momenti biografici e le scelte poetico - espressive degli autori. ▪ Conoscere il contesto storico – culturale. ▪ Saper svolgere la parafrasi dei testi studiati. ▪ Sapersi orientare tra gli autori della letteratura italiana di fine Ottocento e del Novecento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare natura, funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. ▪ Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi di vario tipo. ▪ Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario – artistico. ▪ Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi di vario tipo. 	16h
Strategie didattiche	Modalità in presenza		
Ambienti di lavoro	<p>Registro elettronico: area didattica, bacheca visibile alla famiglia, gestione documenti condivisi, condivisione materiali didattici, correzione e restituzione lavori svolti dagli studenti e, ove possibile, condivisione della correzione con l'intero gruppo classe.</p> <p>Google Suite: per la condivisione di materiali didattici, riunioni di gruppo.</p> <p>WhatsApp/Telegram/email: per messaggistica istantanea con il gruppo classe, dipartimenti, collegio.</p>		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	<p>impegno e responsabilità; puntualità della consegna dei compiti on-line (salvo problemi eventuali segnalati al docente); accuratezza e qualità dei compiti consegnati; interazione nelle eventuali attività di gruppo.</p>		

Scheda informativa n. 3: STORIA

Docente: **prof.ssa ZACCARIA Federica**

Materiali didattici: **libro di testo; dispense fornite dalla docente; schede di sintesi; lim e tablet**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

Gli obiettivi prevalenti sono stati mirati a far apprendere casi di diversa complessità focalizzati su:

- Elementi di continuità e discontinuità rispetto al periodo antecedente.
- Evoluzione socio-economica del paese.
- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.
- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione)
- Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.

Competenze:

Gli alunni sanno:

- Riconoscere i tratti salienti dell'età post-unitaria: gli eventi storici, le caratteristiche culturali ed economiche, la trasformazione del paese e le sue difficoltà.
- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.

Capacità:

Gli alunni sono in grado di:

- Sviluppare il senso storico.
- Essere in grado di leggere i fatti secondo una dimensione cronologica e geografico-politica.
- Acquisire conoscenze corrette delle epoche esaminate.
- Riconoscere gli elementi significativi, sociali ed economici, per confrontare periodi e culture diverse.
- Imparare a caratterizzare un'epoca nei suoi tratti essenziali e nelle analogie e differenze con le altre.

- Acquisire una terminologia corretta e appropriata che consenta di esporre adeguatamente quanto appreso.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:

UDA n.	1	Titolo:	TRA OTTOCENTO E NOVECENTO
Competenze attese			
<input type="checkbox"/> Riconoscere i tratti salienti dell'età post-unitaria: gli eventi storici, le caratteristiche culturali ed economiche, la trasformazione del paese e le sue difficoltà.			
<input type="checkbox"/> Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.			
<input type="checkbox"/> Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.			
<input type="checkbox"/> Analizzare problematiche significative del periodo considerato.			
<input type="checkbox"/> Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'Italia post-unitaria ▪ L'età Giolittiana. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di continuità e discontinuità rispetto al periodo antecedente. ▪ Evoluzione socio-economica del paese. ▪ Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. ▪ Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione) ▪ Modelli culturali a confronto: conflitti, 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare il senso storico. ▪ Essere in grado di leggere i fatti secondo una dimensione cronologica e geografico-politica. ▪ Acquisire conoscenze corrette delle epoche esaminate. ▪ Riconoscere gli elementi significativi, sociali ed economici, per confrontare periodi e culture diverse. ▪ Imparare a caratterizzare un'epoca nei suoi tratti essenziali e nelle analogie e differenze con le altre. ▪ Acquisire una terminologia corretta e appropriata che consenta di esporre adeguatamente quanto appreso. 	8h

	scambi e dialogo interculturale.		
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi-strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n.	2	Titolo:	IL NOVECENTO: LA PRIMA GUERRA MONDIALE E IL DOPOGUERRA
Competenze attese			
<input type="checkbox"/> Riconoscere gli eventi storici, le caratteristiche culturali ed economiche, la trasformazione dell'Italia e le sue difficoltà. <input type="checkbox"/> Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. <input type="checkbox"/> Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. <input type="checkbox"/> Analizzare problematiche significative del periodo considerato. <input type="checkbox"/> Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le grandi potenze all'inizio del Novecento; ▪ La Prima guerra mondiale; ▪ La Rivoluzione Russa del 1917; ▪ La situazione in Germania dopo gli accordi di pace della Conferenza di Parigi; ▪ La crisi del 1929. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di continuità e discontinuità rispetto al periodo antecedente. ▪ Evoluzione socio-economica del paese. ▪ Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. ▪ Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare il senso storico. ▪ Essere in grado di leggere i fatti secondo una dimensione cronologica e geografico-politica. ▪ Acquisire conoscenze corrette delle epoche esaminate. ▪ Riconoscere gli elementi significativi, sociali ed economici, per confrontare periodi e culture diverse. ▪ Imparare a caratterizzare un'epoca nei suoi tratti essenziali e nelle analogie e differenze con le altre. 	24h

	<p>soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire una terminologia corretta e appropriata che consenta di esporre adeguatamente quanto appreso. 	
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n.	3	Titolo:	IL NOVECENTO: I REGIMI DITTATORIALI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE
Competenze attese			
<input type="checkbox"/> Riconoscere gli eventi storici, le caratteristiche culturali ed economiche, la trasformazione dell'Italia e le sue difficoltà.			
<input type="checkbox"/> Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.			
<input type="checkbox"/> Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.			
<input type="checkbox"/> Analizzare problematiche significative del periodo considerato.			
<input type="checkbox"/> Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La nascita e l'avvento del Fascismo; ▪ Gli anni del consenso e del regime; ▪ Il Nazismo: la repubblica di Weimar e la nascita del Terzo Reich; ▪ La politica razziale nazista; ▪ La Seconda guerra mondiale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di continuità e discontinuità rispetto al periodo antecedente. ▪ Evoluzione socio-economica del paese. ▪ Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. ▪ Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare il senso storico. ▪ Essere in grado di leggere i fatti secondo una dimensione cronologica e geografico-politica. ▪ Acquisire conoscenze corrette delle epoche esaminate. ▪ Riconoscere gli elementi significativi, sociali ed economici, per confrontare periodi e culture diverse. 	25h

	<p>industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Imparare a caratterizzare un'epoca nei suoi tratti essenziali e nelle analogie e differenze con le altre. ▪ Acquisire una terminologia corretta e appropriata che consenta di esporre adeguatamente quanto appreso. 	
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n.	4	Titolo:	IL NOVECENTO: DALLA GUERRA FREDDA AI GIORNI NOSTRI
Competenze attese			
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli eventi storici, le caratteristiche culturali ed economiche, la trasformazione dell'Italia e le sue difficoltà. - Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. - Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. - Analizzare problematiche significative del periodo considerato. - Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. 			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La guerra fredda; ▪ L'Italia Repubblicana; ▪ Il boom economico in Italia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di continuità e discontinuità rispetto al periodo antecedente. ▪ Evoluzione socio-economica del paese. ▪ Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare il senso storico. ▪ Essere in grado di leggere i fatti secondo una dimensione cronologica e geografico-politica. ▪ Acquisire conoscenze corrette delle epoche esaminate. 	15h

	<p>e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione) ▪ Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere gli elementi significativi, sociali ed economici, per confrontare periodi e culture diverse. ▪ Imparare a caratterizzare un'epoca nei suoi tratti essenziali e nelle analogie e differenze con le altre. ▪ Acquisire una terminologia corretta e appropriata che consenta di esporre adeguatamente quanto appreso. 	
Strategie didattiche	Modalità in presenza		
Ambienti di lavoro	<p>Registro elettronico: area didattica, bacheca visibile alla famiglia, gestione documenti condivisi, condivisione materiali didattici</p> <p>Google Suite: per la condivisione di materiali didattici</p> <p>WhatsApp/Telegram/email: per messaggistica istantanea con il gruppo classe, dipartimenti, collegio.</p>		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	<p>impegno e responsabilità; puntualità della consegna dei compiti online (salvo problemi eventuali segnalati al docente); accuratezza e qualità dei compiti consegnati; interazione nelle eventuali attività di gruppo</p>		

Scheda informativa n. 4: MATEMATICA

Docente: **prof.ssa GALLO Rita**

Materiali didattici: **testo in adozione; dispense fornite dal docente; lim e tablet; prodotti audio - visivi**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

Gli obiettivi prevalenti sono stati mirati a far apprendere casi di diversa complessità:

- Studio di funzione
- Analisi delle funzioni agli estremi: limiti
- Derivate

Competenze:

Gli alunni sanno:

- riconoscere una diversa tipologia di funzione e studiarla nel modo opportuno
- individuare le caratteristiche della funzione in base al dominio, codominio e segno della stessa
- applicare le regole di derivazione e continuità
- inquadrare un grafico definitivo della funzione

Capacità:

Gli alunni sono in grado di:

- Riconoscere la tipologia di funzione
- Saper calcolare il dominio, le intersezioni con gli assi, gli asintoti e gli eventuali punti di massimo e minimo
- Riconoscere la tipologia di limite notevole
- Saper utilizzare la giusta strategia risolutiva di un limite.
- Saper calcolare la derivata di una funzione sia con la definizione di rapporto incrementale e sia attraverso le derivate fondamentali.
- Calcolo dei massimi e minimi di una funzione

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:

UDA n.	1	Titolo:	Funzioni
Competenze attese			
<input type="checkbox"/> Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
-----------	------------------------	-------------------------	-------

▪ Studio di funzione	- Comprendere i passi da compiere nello studio di una funzione	- Riconoscere la tipologia di funzione Saper calcolare il dominio, le intersezioni con gli assi, gli asintoti e gli eventuali punti di massimo e minimo	
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n.	2	Titolo:	Limiti	
Competenze attese				
<input type="checkbox"/> Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.				
Argomenti	Conoscenze (sapere)		Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
▪ Limiti	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le 4 tipologie di limite; - Limite per eccesso e difetto - Asintoto orizzontale, verticale e obliquo 		<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la tipologia di limite notevole - Saper utilizzare la giusta strategia risolutiva di un limite. 	
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo			
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali			
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)			
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto			

UDA n.	3	Titolo:	Derivate
--------	---	---------	----------

Competenze attese
<input type="checkbox"/> Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Derivate 	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi di derivazione - Derivate fondamentali - Rapporto incrementale 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper calcolare la derivata di una funzione sia con la definizione di rapporto incrementale e sia attraverso le derivate fondamentali. - Calcolo dei massimi e minimi di una funzione 	
Strategie didattiche	Modalità in presenza		
Ambienti di lavoro	<p>Registro elettronico: area didattica, bacheca visibile alla famiglia, gestione documenti condivisi, condivisione materiali didattici, correzione e restituzione lavori svolti dagli studenti e, ove possibile, condivisione della correzione con l'intero gruppo classe.</p> <p>Google Suite: per la condivisione di materiali didattici WhatsApp/Telegram/email: per messaggistica istantanea con il gruppo classe, dipartimenti, collegio.</p>		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	<p>impegno e responsabilità; puntualità della consegna dei compiti on-line (salvo problemi eventuali segnalati al docente); accuratezza e qualità dei compiti consegnati; interazione nelle eventuali attività di gruppo</p>		

Scheda informativa n. 5: GESTIONE PROG. e ORG.NE d'IMPRESA

Docente titolare: **prof. IOUDIOUX Vincenzo**

Materiali didattici: **testo in adozione; dispense fornite dal docente; lim e tablet; prodotti audio - visivi**

Conoscenze:

Gli obiettivi prevalenti sono stati mirati a far apprendere le seguenti conoscenze:

- Informazione come risorsa organizzativa
- Organizzazione come configurazione di impresa
- Elementi di organizzazione
- Meccanismi di coordinamento
- Micro e macrostruttura
- Posizione individuale e la mansione
- Unità organizzative
- Organi di linea e staff
- Strutture organizzative
- Struttura semplice
- Struttura funzionale
- Struttura divisionale
- Struttura ibrida
- Struttura a matrice
- Costi Aziendali
- Tipologie di costo
- Determinazioni e informatizzazione dei costi di prodotto
- Life cycle costing
- Flusso delle attività
- I processi aziendali
- Processi primari e processi di supporto
- Gestione del mercato
- Elementi di marketing
- Ciclo di vita del prodotto
- Processi produttivi e logistici
- Rapporti con i fornitori
- Le prestazioni dei processi aziendali
- Processi efficaci ed efficienti

- Costi, qualità, tempi e flessibilità
- Modellizzazione dei processi aziendali e principi della gestione per processi
- Strategie di trasformazione dei processi
- Scomposizione dei processi
- I principi della gestione per processi
- Tecnologie informatiche
- I sistemi organizzativi e le tecnologie di supporto all'organizzazione per processi
- Il progetto
- Le fasi di un progetto
- Il Principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto
- Progetti SMART : Specifici, Misurabili, Accordati, Realistici, Temporalmente definiti
- L'organizzazione dei Progetti
- Le strutture Organizzative
- Il ruolo del Project Manager
- Tecniche di pianificazione e controllo
- Pianificare le attività di un processo
- Definire le attività di progetto
- La WBS, Work Breakdown Structure
- Il ruolo del Project Manager
- Studio di fattibilità
- Analisi dei requisiti
- Classificazione dei Requisiti
- Verifica dei Requisiti
- Pianificazione del progetto
- Pianificazione del progetto, aspetti della pianificazione, WBS
- Modelli Classici di Sviluppo di Sistemi Informatici
- I modelli di sviluppo
- Ingegneria del Software e ciclo di vita del Software
- Modello a Cascata
- Modello a Prototipazione rapida
- Modello Incrementale
- Modello a Spirale
- Metodologie Agili
- Enti di normazione e norme ISO

Competenze:

Gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze:

- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore
- Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali
- Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi
- Realizzare la documentazione tecnica, utente e organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore
- Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, anche attraverso metodologie di testing conformi alle normative o standard di settore
- Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore
- ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici

Capacità

Gli alunni sono in grado di:

- Comprendere elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT
- Redigere e analizzare tecniche per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto
- Analizzare il ciclo di vita di un prodotto
- Analizzare il ciclo di vita di un servizio
- Individuare i processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali
- Redigere manualistica e strumenti per la generazione della documentazione di un progetto
- Utilizzare tecniche e metodologie di testing a livello di singolo componente e di sistema
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto(durante le fasi di progettazione, realizzazione ed erogazione) e/o di processo

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:

UDA n.	1	Titolo:	ELEMENTI DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Competenze attese			
<input type="checkbox"/> Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi <input type="checkbox"/> Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore <input type="checkbox"/> Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
Informazione e organizzazione Microstruttura e Macrostruttura Strutture organizzative Costi Aziendali	Informazione come risorsa organizzativa Organizzazione come configurazione di impresa Elementi di organizzazione Meccanismi di coordinamento Micro e macrostruttura Posizione individuale e la mansione Unità organizzative Organi di linea e staff Strutture organizzative Struttura semplice Struttura funzionale Struttura divisionale Struttura ibrida Struttura a matrice Costi Aziendali Tipologie di costo	Comprendere elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT Redigere e analizzare tecniche per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto	24

	- Life cycle costing		
--	----------------------	--	--

Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo
Materiali e strumenti	Il testo in adozione, Gestione del progetto ed organizzazione di impresa – HOEPLI Dispense fornite dal docente Lim e tablet DaD
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto

UDA n.	2	Titolo:	I PROCESSI AZIENDALI
Competenze attese			
Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
Catena del valore, processi primari e processi di supporto Le prestazioni dei processi aziendali Modellizzazione dei processi aziendali e principi della gestione per processi	<ul style="list-style-type: none"> - Flusso delle attività - I processi aziendali Processi primari e processi di supporto Gestione del mercato - Elementi di marketing Ciclo di vita del prodotto - Processi produttivi e logistici - Rapporti con i fornitori Le prestazioni dei processi aziendali Processi efficaci ed efficienti 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il ciclo di vita di un prodotto - Analizzare il ciclo di vita di un servizio - Individuare i processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali 	28

Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo
Materiali e strumenti	Il testo in adozione, Gestione del progetto ed organizzazione di impresa – HOEPLI Dispense fornite dal docente Lim e tablet DaD
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto

UDA n.	3	Titolo:	PRINCIPI E TECNICHE DEL PROJECT MANAGEMENT
Competenze attese			
Realizzare la documentazione tecnica, utente e organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore			
Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, anche attraverso metodologie			

di testing conformi alle normative o standard di settore

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
<ul style="list-style-type: none"> - Il Principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto - L'organizzazione dei progetti - Tecniche di pianificazione e controllo 	<ul style="list-style-type: none"> - Le fasi di un progetto - Il Principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto - Progetti SMART : Specifici, Misurabili, Accordati, Realistici, Temporalmente definiti - L'organizzazione dei Progetti - Le strutture Organizzative - Il ruolo del Project Manager - Tecniche di pianificazione e controllo - Pianificare le attività di un processo - Definire le attività di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> Redigere manualistica e strumenti per la generazione della documentazione di un progetto - Utilizzare tecniche e metodologie di testing a livello di singolo componente e di sistema 	26

Strategie didattiche	Modalità in presenza
Ambienti di lavoro	<p>Registro elettronico: area didattica, bacheca visibile alla famiglia, gestione documenti condivisi, condivisione materiali didattici, correzione e restituzione lavori svolti dagli studenti e, ove possibile, condivisione della correzione con l'intero gruppo classe.</p> <p>Google Suite: per la condivisione di materiali didattici</p> <p>WhatsApp/Telegram/email: per messaggistica istantanea con il gruppo classe, dipartimenti, collegio.</p>
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)

Valutazione	impegno e responsabilità; puntualità della consegna dei compiti on-line (salvo problemi eventuali segnalati al docente); accuratezza e qualità dei compiti consegnati; interazione nelle eventuali attività di gruppo
--------------------	--

UDA n.	4	Titolo:	GESTIONE DI PROGETTI INFORMATICI
Competenze attese			
Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei requisiti - Pianificazione del progetto - Modelli Classici di Sviluppo di Sistemi Informatici - La qualità 	<ul style="list-style-type: none"> - Studio di fattibilità - Analisi dei requisiti - Classificazione dei Requisiti - Verifica dei Requisiti - Pianificazione del progetto - Pianificazione del progetto, aspetti della pianificazione, WBS - Modelli Classici di Sviluppo di Sistemi Informatici - I modelli di sviluppo - Ingegneria del Software e ciclo di vita del Software - Modello a Cascata - Modello a Prototipazione rapida - Modello Incrementale - Modello a Spirale 	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti - Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto(durante le fasi di progettazione, realizzazione ed erogazione) e/o di processo 	27

	<ul style="list-style-type: none"> - Metodologie Agili - Enti di normazione e norme ISO 		
--	---	--	--

Strategie didattiche	Modalità in presenza
Ambienti di lavoro	<p>Registro elettronico: area didattica, bacheca visibile alla famiglia, gestione documenti condivisi, condivisione materiali didattici, correzione e restituzione lavori svolti dagli studenti e, ove possibile, condivisione della correzione con l'intero gruppo classe.</p> <p>Google Suite: per la condivisione di materiali didattici</p> <p>WhatsApp/Telegram/email: per messaggistica istantanea con il gruppo classe, dipartimenti, collegio.</p>
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)
Valutazione	impegno e responsabilità; puntualità della consegna dei compiti on-line (salvo problemi eventuali segnalati al docente); accuratezza e qualità dei compiti consegnati; interazione nelle eventuali attività di gruppo

Scheda informativa n. 6: TEC. PROG. di SIST. INFORMAT. E TELEC.

Docente: **prof. FISCHETTI Cosimo**

Materiali didattici: **testo in adozione; dispense fornite dal docente; lim e tablet; prodotti audio – visivi**

Conoscenze:

Gli obiettivi prevalenti sono stati mirati a far apprendere casi di diversa complessità focalizzati su:

- conoscenza modelli architetturali di computer
- protocolli di rete e modello ISO/OSI
- comunicazione tra computer e protocolli di instradamento.
- Principali tipologie di Sistemi Operativi

Competenze:

Gli alunni sanno:

- Riconoscere le principali tipologie di rete e i principali Sistemi Operativi attualmente usati.
- individuare la topologia di rete opportuna
- applicare i concetti di instradamento dati
- inquadrare la complessità dell'intera struttura informatica in un contesto più ampio.

Capacità:

Gli alunni sono in grado di:

Progettare una rete di PC e attuare soluzioni idonee per l'instradamento delle informazioni attraverso la rete.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:

UDA n.	1	Titolo:	Sistemi distribuiti
Competenze attese			
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere gli stili architetturali fondamentali• Comprendere il modello distribuito• Avere chiaro il concetto di elaborazione distribuita			
UDA n.	2	Titolo:	Evoluzione dei sistemi distribuiti
Competenze attese			

- Classificazione delle architetture distribuite
- Capire il concetto di middleware
- Riconoscere le principali architetture pregi e difetti

UDA n.	3	Titolo: Il modello client-server
Competenze attese		
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il modello client-server • Capire il funzionamento sia del client sia del server • Capire l'evoluzione del modello client- server 		
UDA n.	4	Titolo: Applicazioni di rete
Competenze attese		
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del modello ISO/OSI • Conoscenza del socket • Conoscenza principali applicazioni di rete 		

UDA n.		5	Titolo: I socket e i protocolli per la comunicazione di rete
	Competenze attese		
•	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i protocolli di rete • Conoscere il modello di comunicazione in una network • Comprendere il concetto di socket 		

UDA n.	6	Titolo: I sistemi operativi
Competenze attese		
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali sistemi operativi • Conoscere la struttura dei principali sistemi operativi • Comprendere il funzionamento del kernel 		

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
------------------	--------------------------------	---------------------------------	--------------

<ul style="list-style-type: none"> • Il modello client-server • le applicazioni di rete • i socket e i protocolli per la comunicazione di rete • livello trasporto tcp/ip • sistemi operativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il modello client server • Comprendere i protocolli di rete e il modello iso/osi • Comprendere le topologie delle reti • Comprendere la comunicazione tramite pacchetti e gestione errori 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le principali tipologie di reti • Identificare i principali protocolli di comunicazione usati • Identificare il livello di trasporto e di architettura utilizzata. 	3 h settimanali
Strategie didattiche	Modalità in presenza		
Ambienti di lavoro	<p>Registro elettronico: area didattica, bacheca visibile alla famiglia, gestione</p> <p>documenti condivisi, condivisione materiali didattici, correzione e restituzione lavori svolti dagli studenti e, ove possibile, condivisione della correzione con l'intero gruppo classe.</p> <p>Google Suite: per la condivisione di materiali didattici</p> <p>WhatsApp/Telegram/email: per messaggistica istantanea con il gruppo classe, dipartimenti, collegio.</p>		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommativie (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	impegno e responsabilità.		

Scheda informativa n. 7: SISTEMI E RETI

Docente: **prof. FISCHETTI COSIMO**

ITP: **prof. MELLONE DARIO**

Materiali didattici: **libro in adozione; dispense fornite dal docente; lim e tablet; prodotti audio - visivi**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

Gli obiettivi prevalenti sono stati mirati a far apprendere casi di diversa complessità focalizzati su:

- Il WWW
- Protocolli di comunicazione web
- VLAN
- Crittografia
- Sicurezza informatica nelle reti
- Firma digitale
- Firewall
- Amministrazione di una rete

Competenze:

Gli alunni sanno:

- Individuare pregi e difetti delle VLAN e configurare una VLAN
- Conoscere e utilizzare i protocolli per la navigazione sicura e per il trasferimento di dati
- Sapere sviluppare le tecniche monoalfabetiche per trasposizione e sostituzione
- Effettuare la valutazione dei rischi
- Saper garantire la sicurezza informatica e la riservatezza dei dati personali
- Scegliere e costruire una password efficace
- Saper definire le tipologie delle reti wireless
- Scegliere le politiche di sicurezza per una rete wireless
- Individuare i possibili attacchi alla sicurezza di una rete wireless

Capacità:

Gli alunni sono in grado di:

- Acquisire le informazioni per la creazione e configurazione di una rete VLAN
- Distinguere i cifrari conoscere i possibili utilizzi della firma digitale
- Saper individuare i problemi di sicurezza delle email
- Saper distinguere il funzionamento dei protocolli http e FTP
- Individuare le funzioni dei firewall

- Applicare la normativa relativa alla tutela della privacy e alla sicurezza dei dati
- Scegliere gli strumenti di connettività senza fili

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:

UDA n.	1	Titolo:	IL WEB
Competenze attese			
<input type="checkbox"/> Saper utilizzare le informazioni apprese per costruire processi. <input type="checkbox"/> Saper contestualizzare i diversi tipi di reti operando una classificazione in base all'utilizzo <input type="checkbox"/> Conoscere le potenzialità della rete e le interconnessioni tra diversi sistemi			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
- Il World Wide Web, l'architettura del web ed i protocolli HTTP-FTP Il servizio email, i nomi simbolici e gli indirizzi IP	Conoscere e utilizzare i protocolli per la navigazione sicura e per il trasferimento di dati Saper garantire la sicurezza informatica e la riservatezza dei dati personali	Saper distinguere il funzionamento dei protocolli http e FTP - Saper individuare i problemi di sicurezza delle email	26
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Il testo in adozione, Sistemi e Reti volume 3 (Lo Russo / Bianchi) – HOEPLI Dispense fornite dal docente Lim e tablet		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n.	2	Titolo:	RETI VIRTUALI
Competenze attese			
<input type="checkbox"/> Acquisire le caratteristiche delle VLAN Port Based <input type="checkbox"/> Acquisire le caratteristiche delle VLAN tagged			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
- Reti private virtuali	- Conoscere le caratteristiche delle VLAN - Conoscere il protocollo VTP - Conoscere l'Inter-VLAN Routing	Saper individuare pregi e difetti delle VLAN Configurare una VLAN	18
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Il testo in adozione, Sistemi e Reti volume 3 (Lo Russo / Bianchi) – HOEPLI Dispense fornite dal docente Lim e tablet		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n.	3	Titolo:	CRITTOGRAFIA
Competenze attese			
<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i cifrari • Conoscere i possibili utilizzi della firma digitale 			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
- Crittografia simmetrica e asimmetrica - Firma digitale, certificati e riferimenti normativi	Conoscere il significato di cifratura • Avere il concetto di chiave pubblica e privata • Conoscere gli elementi essenziali di “matematica per la crittografia” • Conoscere il ruolo avuto dalla crittografia nelle due Guerre Mondiali • Conoscere le macchine crittografiche e l'avvento della crittografia	Sapere sviluppare le tecniche monoalfabetiche per trasposizione e sostituzione • Sapere sviluppare le tecniche polialfabetiche (Vigenere) • Algoritmo MD5	22

	elettronica • Conoscere la crittografia a chiave simmetrica e pubblica • Conoscere il concetto di firma digitale e i certificati digitali		
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Il testo in adozione, Sistemi e Reti volume 3 (Lo Russo / Bianchi) – HOEPLI Dispense fornite dal docente Lim e tablet		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n.	4	Titolo:	LA SICUREZZA DELLE RETI
Competenze attese			
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire tecniche per la sicurezza a livello di sessione • Saper individuare i problemi di sicurezza delle email • Sapere il funzionamento del protocollo SSL/TLS e SET • Sapere le funzionalità dei firewall • Acquisire la normativa relativa alla tutela della privacy e alla sicurezza dei dati 			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
- Sicurezza nei sistemi informativi e normativa - Firewall e Proxy	- Conoscere le problematiche connesse alla sicurezza • Conoscere il concetto di proxy server di DMZ • Conoscere l'evoluzione della giurisprudenza informatica	Effettuare la valutazione dei rischi • Utilizzare i Sw PGP • Realizzare reti private e reti private virtuali • Analisi dei protocolli S/MIME e IPsec • Saper garantire la sicurezza informatica e la riservatezza dei dati personali • Scegliere e costruire una password forte • Imparare a proteggere le nostre password	30
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		

Materiali e strumenti	Il testo in adozione, Sistemi e Reti volume 3 (Lo Russo / Bianchi) – HOEPLI Dispense fornite dal docente Lim e tablet
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto

UDA n.	5	Titolo:	WIRELESS E RETI MOBILI
Competenze attese			
<input type="checkbox"/> Apprendere le tipologie e gli standard di comunicazione wireless <input type="checkbox"/> Comprendere i sistemi di autenticazione			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare senza fili - La trasmissione wireless 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i componenti di una rete wireless • Conoscere le modalità di sicurezza con crittografia WEP • Conoscere le modalità di sicurezza WPA e WPA2 • Conoscere il protocollo EAP • Conoscere la normativa sulle emissioni elettromagnetiche • Conoscere la normativa sugli accessi wireless pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> Saper analizzare il livello fisico e la trasmissione dei segnali wireless • Saper definire le tipologie delle reti wireless • Conoscere gli std di comunicazione wireless • Scegliere le politiche di sicurezza per una rete wireless Individuare i dispositivi connessi a una rete wireless • Individuare i possibili attacchi alla sicurezza di una rete wireless 	22
Strategie didattiche	Modalità in presenza		
Ambienti di lavoro	Registro elettronico: area didattica, bacheca visibile alla famiglia, gestione documenti condivisi, condivisione materiali didattici, correzione e restituzione lavori svolti dagli studenti e, ove possibile, condivisione della correzione con l'intero gruppo classe. Google Suite: per la condivisione di materiali didattici		

	WhatsApp/Telegram/email: per messaggistica istantanea con il gruppo classe, dipartimenti, collegio.
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)
Valutazione	impegno e responsabilità; puntualità della consegna dei compiti on-line (salvo problemi eventuali segnalati al docente); accuratezza e qualità dei compiti consegnati; interazione nelle eventuali attività di gruppo;
Strategie didattiche	Modalità in presenza

UDA n.	6	Titolo:	ARCHITETTURA DEI SISTEMI WEB
Competenze attese			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Amministrazione di una rete ▪ Effettuare la valutazione dei rischi ▪ Saper definire i processi di elaborazione distribuiti ed i vantaggi 			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazione di una rete - Problem solving e gestione rischi 	Effettuare la valutazione dei rischi <ul style="list-style-type: none"> - Saper garantire la sicurezza dell'informatica informatica distribuita - Scegliere e costruire profili utente e password efficaci 	Applicare la normativa aziendale sulla privacy e sulla sicurezza dei dati <ul style="list-style-type: none"> - Scegliere gli strumenti di connettività ed i protocolli più adatti - Implementare soluzioni ottimali per gli scopi prefissati 	8
Strategie didattiche	Modalità in presenza		
Ambienti di lavoro	Registro elettronico: area didattica, bacheca visibile alla famiglia, gestione documenti condivisi, condivisione materiali didattici, correzione e restituzione lavori svolti dagli studenti e, ove possibile, condivisione della correzione con l'intero gruppo classe. Google Suite: per la condivisione di materiali didattici WhatsApp/Telegram/email: per messaggistica istantanea con il gruppo classe, dipartimenti, collegio.		

Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)
Valutazione	impegno e responsabilità; puntualità della consegna dei compiti on-line (salvo problemi eventuali segnalati al docente); accuratezza e qualità dei compiti consegnati; interazione nelle eventuali attività di gruppo;
Strategie didattiche	Modalità in presenza

Scheda informativa n. 8: INFORMATICA

Docente: **prof. IOUDIOUX Vincenzo**

Materiali didattici: **testo in adozione; dispense fornite dal docente; lim e tablet; prodotti audio - visivi**

Conoscenze:

- LE BASI DI DATI
- La progettazione concettuale e logica
- La rappresentazione della realtà nello schema E/R
- Lo schema concettuale
- I diagrammi E/R
- Le entità
- Gli attributi
- Le relazioni
- Relazioni uno a uno
- Relazioni uno a molti
- Relazioni molti a molti
- Dalla teoria alla pratica: sviluppo di alcuni database
- Il modello relazionale
- Gestione delle relazioni tra entità nel modello relazionale
- Dallo schema E/R allo schema logico relazionale
- Dalla teoria alla pratica: sviluppo di alcuni database
- La progettazione fisica e la manipolazione dei dati con SQL
- I comandi SQL per la dichiarazione dei dati
- Tipi di dati
- Comandi per la dichiarazione delle tabelle
- Dalla teoria alla pratica: sviluppo di alcuni database
- I comandi SQL per la manipolazione dei dati
- Selezioni semplici
- Selezioni con proiezioni
- Funzioni di insieme
- Funzioni di aggregazione
- Having
- LE RETI

- Malware
- Compressione video
- WIFI
- La tutela della privacy
- Dematerializzazione, fatturazione elettronica e SPID
- PEC e Firma Digitale
- Cookies, SSL e password
- Criptovalute
- GDPR
- Compressione audio
- Hacking

Competenze:

Gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze:

- Utilizzare lo schema concettuale dei dati E-R
- Utilizzare il modello logico dei dati
- Utilizzare gli operatori relazionali
- Rispettare le regole di integrità
- Effettuare ricerche nelle tabelle
- Interrogare il database mediante le query
- Presentare i dati sotto forma di prospetti personalizzati
- Effettuare ricerche nelle tabelle
- Interrogare il database mediante le query
- Presentare i dati sotto forma di prospetti personalizzati

Capacità:

Gli alunni sono in grado di:

- Applicare le gerarchie di generalizzazione
- Utilizzare le potenzialità di una base di dati relazionale
- Applicare le regole di normalizzazione
- Progettare basi di dati relazionali
- Definire un database con i DBMS Access e MySQL
- Realizzare relazioni tra tabelle
- Realizzare query personalizzate
- Definire un database con i DBMS Access e MySQL

- Utilizzare il client HeidiSQL
- Realizzare interrogazioni ai database tramite ambiente GUI Access e MySQL
- Realizzare relazioni tra tabelle
- Realizzare query personalizzate

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:

UDA n.	1	Titolo:	PROGETTO DI DATABASE
Competenze attese			
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare lo schema concettuale dei dati E-R • Utilizzare il modello logico dei dati • Utilizzare gli operatori relazionali • Rispettare le regole di integrità 			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione ai database ▪ Progettazione concettuale e logica ▪ Il modello E-R: entità e relazioni ▪ Il modello E-R: attributi e chiavi ▪ Il progetto di un database: definizione del modello E-R ▪ Il progetto di un database: dallo schema E-R al modello relazionale ▪ I database relazionali ▪ Le regole di integrità ▪ Operazioni relazionali ▪ La normalizzazione delle tabelle 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le necessità dei database • Conoscere i vantaggi di un DBMS • Utilizzare modelli per descrivere processi aziendali • Individuare le entità e le relazioni tra le entità all'interno di una situazione complessa • Acquisire la conoscenza degli aspetti funzionali e organizzativi di una base di dati • Conoscere il concetto di dipendenza funzionale • Comprendere le motivazioni alla base della normalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le gerarchie di generalizzazione • Utilizzare le potenzialità di una base di dati relazionale • Applicare le regole di normalizzazione • Progettare basi di dati relazionali 	- Periodo di svolgimento del Modulo: 24/09 - 18/12 - Numero ore previste per lo svolgimento del Modulo: 75
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali		

Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto

UDA n.	3	Titolo:	IL LINGUAGGIO SQL
Competenze attese			
<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare ricerche nelle tabelle • Interrogare il database mediante le query • Presentare i dati sotto forma di prospetti personalizzati 			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L1 Il linguaggio di definizione dei dati (DDL) ▪ L2 Le interrogazioni e il linguaggio di manipolazione dei dati (DML) ▪ L3 Le congiunzioni JOIN ▪ L4 I raggruppamenti e gli operatori aggregati ▪ L5 Le interrogazioni annidate 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di database • Riconoscere il ruolo dei DBMS • Individuare i tipi di DBMS e le architetture di riferimento • Conoscere la struttura di tabelle, record e campi • Conoscere il significato di relazione e di chiave primaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire un database con i DBMS Access e MySQL • Utilizzare il client HeidiSQL • Realizzare interrogazioni ai database tramite ambiente GUI Access e MySQL • Realizzare relazioni tra tabelle • Realizzare query personalizzate 	<p>Periodo di svolgimento del Modulo: 07/01 - 06/03 -</p> <p>Numero ore previste per lo svolgimento del Modulo: 72</p>
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n.	2	Titolo:	DBMS LOCALI E DI RETE
Competenze attese			
<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare ricerche nelle tabelle • Interrogare il database mediante le query • Presentare i dati sotto forma di prospetti personalizzati 			

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h)
<input type="checkbox"/> La gestione dei database mediante DBMS <input type="checkbox"/> Il DBMS Microsoft Access <input type="checkbox"/> Estrarre le informazioni con Microsoft Access <input type="checkbox"/> Esempi di database aziendali con Access <input type="checkbox"/> Un DBMS di rete: MySQL	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di database • Riconoscere il ruolo dei DBMS • Individuare i tipi di DBMS e le architetture di riferimento • Conoscere la struttura di tabelle, record e campi • Conoscere il significato di relazione e di chiave primaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire un database con i DBMS Access e MySQL • Utilizzare il client HeidiSQL • Realizzare interrogazioni ai database tramite ambiente GUI Access e MySQL • Realizzare relazioni tra tabelle • Realizzare query personalizzate 	- Periodo di svolgimento del Modulo: 08/03 - 14/05 - Numero ore previste per lo svolgimento del Modulo: 66
Strategie didattiche	Modalità in presenza		
Materiali e strumenti	<p>Registro elettronico: area didattica, bacheca visibile alla famiglia, gestione documenti condivisi, condivisione materiali didattici, correzione e restituzione lavori svolti dagli studenti e, ove possibile, condivisione della correzione con l'intero gruppo classe.</p> <p>Google Suite: per la condivisione di materiali didattici</p> <p>WhatsApp/Telegram/email: per messaggistica istantanea con il gruppo classe, dipartimenti, collegio.</p>		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	impegno e responsabilità; puntualità della consegna dei compiti (salvo problemi eventuali segnalati al docente); accuratezza e qualità dei compiti		

	consegnati; interazione nelle eventuali attività di gruppo;
--	--

Scheda informativa n. 9: SCIENZE MOTORIE

Docente: **prof. UNGARO Giuseppe**

Materiali didattici: **dispense fornite dalla docente; lim e tablet; prodotti audio - visivi**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

- Riconoscere i comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute.
- -Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile.
- -Riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo sportive e motorio.
- -Riconoscere situazioni di emergenza e saper intervenire: primo soccorso.
- -Saper riconoscere e distinguere i vari tipi di stretching.

Competenze:

- - Riconoscere situazioni di emergenza e saper intervenire: primo soccorso.
- - Individuare i principali distretti muscolari e ossei.
- -Applicare i comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute.
- -Inquadrare tipologie di traumi sportivi e saper intervenire

Capacità:

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- -Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- -Conoscere il funzionamento del proprio corpo e degli apparati.
- -Svolgimento delle attività aerobiche e anaerobiche.
- -Conoscere il linguaggio specifico della disciplina.
- -Mantenimento del benessere

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione:

UDA n.	1	Titolo:	FUNZIONAMENTO DEL CORPO UMANO: CARDIO-RESPIRATORIO – LO STRETCHING
Competenze attese			
-Conoscere e saper intervenire in situazione di infortuni sportivi -Conoscere l'anatomia e la fisiologia del cuore -Conoscere l'anatomia e la fisiologia dei polmoni -Saper intervenire in situazioni d'emergenza			

--

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il significato e la derivazione del termine stretching - Conoscere e classificare i vari tipi di stretching - - Lo strappo - Il crampo - La contusione - La lussazione - La distorsione - La frattura - L'apparato circolatorio - L'apparato respiratorio - BLSA adulto 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la struttura e le varie forme delle ossa - Conoscere la classificazione degli arti, - Saper classificare i muscoli in base al tipo e al distretto corporeo in cui si trovano, - Saper diversificare la scoliosi dall' atteggiamento scoliotico. - Definizione di tutti i traumi sportivi - Sapere il cuore da quante camere è formato, spiegare quali funzioni svolge, - Sapere i polmoni dove si trovano, quali sono le funzioni, - Conoscere le manovre di primo soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper illustrare i tipi di ossa, - Riconoscere le principali articolazioni, - Riconoscere i muscoli più importanti, dove si trovano e che movimento eseguono, - Saper distinguere una postura corretta da una postura scorretta. - sapere come comportarsi in situazioni di infortunio --Definire e classificare le funzioni cardiache, -Definire e classificare le funzioni respiratorie, -Saper intervenire in situazioni di arresto cardiaco eseguendo RCP e saper usare il defibrillatore. 	30
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratica)		
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n.	2	Titolo:	FUNZIONAMENTO DEL CORPO UMANO: SISTEMA NERVOSO, ALIMENTAZIONE E DOPING	
Competenze attese				
<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le funzioni e caratteristiche dei neuroni -Saper classificare e descrivere il SNC e SNP -Classificare e descrivere i Macronutrienti -Classificare e descrivere i Micronutrienti -Conoscere e classificare le sostanze proibite -Saper gli effetti e le controindicazioni dei farmaci assunti durante una gara sportiva 				
Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi	
<ul style="list-style-type: none"> - Il Sistema Nervoso Centrale - Il Sistema Nervoso Periferico - Il Neurone Il Cervello 	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere i due tipi di Sistema Nervoso Classificare e descrivere un neurone 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper spiegare in maniera efficace le funzioni e il comando che possiede sugli 	24	

<ul style="list-style-type: none"> - Alimentazione - Nutrizione - Macronutrienti (Carboidrati, Lipidi, Proteine) Micronutrienti (Vitamine, Sali Minerali e Acqua). - Elenco di alcuni farmaci proibiti durante la gara sportiva: anabolizzanti, glicoproteici, diuretici, stimolanti, narcotici, beta-bloccanti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la differenza tra alimentazione e nutrizione, - Classificare macronutrienti e micronutrienti - Sapere gli effetti e la classificazione dei farmaci proibiti 	<p>organi e tessuti il cervello umano. Sapere quanti pasti vengono effettuati dall'organismo al giorno</p> <ul style="list-style-type: none"> -Eseguire una corretta alimentazione. -Saper riconoscere gli effetti indesiderati e controindicati delle sostanze dopanti. 	
Strategie didattiche	Modalità in presenza		
Ambienti di lavoro	<p>Registro elettronico: area didattica, bacheca visibile alla famiglia, gestione documenti condivisi, condivisione materiali didattici, correzione e restituzione lavori svolti dagli studenti e, ove possibile, condivisione della correzione con l'intero gruppo classe.</p> <p>Google Suite: per la condivisione di materiali didattici</p> <p>WhatsApp/Telegram/email: per messaggistica istantanea con il gruppo classe, dipartimenti, collegio.</p>		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	<p>impegno e responsabilità; puntualità della consegna dei compiti on-line (salvo problemi eventuali segnalati al docente); accuratezza e qualità dei compiti consegnati; interazione nelle eventuali attività di gruppo.</p>		

Scheda informativa n. 10: MATERIA ALTERNATIVA

Docente: **prof. CAVA Antonio**

Strumenti didattici: **Laboratorio di informatica, sussidi multimediali.**

UDA n. | **1** | Titolo: | **La progettazione dei database**
Competenze attese

O Utilizzare lo schema concettuale dei dati E-R

O Individuare le entità e le relazioni tra le entità all'interno di una situazione complessa

O Utilizzare il modello logico dei dati

Argomenti	Conoscenze	Abilità	Tempi
LEZIONE 1 Introduzione ai database	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere l'utilità dei database 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare le gerarchie di generalizzazione 	- Periodo di svolgimento del Modulo: Settembre - Novembre
LEZIONE 2 Progettazione concettuale e logica	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i vantaggi di un DBMS Acquisire la conoscenza degli aspetti funzionali e organizzativi di una base di dati 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le potenzialità di una base di dati relazionale Applicare le regole di normalizzazione 	
LEZIONE 3 Elementi del modello E-R: entità e attributi	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il concetto di dipendenza funzionale 	<ul style="list-style-type: none"> Progettare basi di dati relazionali 	Numero ore previste per lo svolgimento del Modulo: 8
LEZIONE 4 Elementi del modello E-R: gli attributi chiave	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere le motivazioni alla base della normalizzazione 		
LEZIONE 5 Elementi del modello E-R: le relazioni (o associazioni)			
LEZIONE 6 Definizione del modello E-R			
LEZIONE 7 Tecniche di progettazione dei diagrammi E-R			
LEZIONE 8 Dal modello E-R allo schema logico			
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali		
Tipo di verifiche	interrogazioni, pratiche)		

		Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto	
--	--	---	--

UDA n.	2	Titolo:	Database Management System (DBMS)
---------------	----------	----------------	--

Competenze attese

Definire la struttura delle tabelle
Applicare le interrogazioni di selezione e di raggruppamento
Applicare gli operatori di aggregazione

Argomenti	Conoscenze	Abilità	Tempi
LEZIONE 1 I filtri e le query LEZIONE 2 Le maschere e i report	Riconoscere il ruolo dei Individuare gli elementi che costituiscono le basi di dati Riconoscere la struttura di una tabella Individuare il ruolo dei diversi tipi di query	Rappresentare i dati Raffigurare i dati con maschere personalizzate Estrarre dati mediante prospetti	- Periodo di del Modulo: Novembre - Dicembre Numero ore previste per lo svolgimento del Modulo: 6
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali		
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n.	3	Titolo:	IL LINGUAGGIO SQL
---------------	----------	----------------	--------------------------

Competenze attese

- O Saper interrogare il database attraverso query di selezione
- O Realizzare query contenenti congiunzioni tra tabelle
- O Realizzare query con operatori aggregati

Argomenti	Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)	Tempi (durata in h) Periodo di
LEZIONE 1	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le 	Applicare comandi SQL	

I linguaggi DDL e DML LEZIONE 2 Le interrogazioni del database LEZIONE 3 Le congiunzioni LEZIONE 4 Gli operatori aggregati	caratteristiche di DDL, DML e DQL <ul style="list-style-type: none"> Identificare i principali comandi SQL Comprendere il ruolo del linguaggio SQL Individuare i principali elementi dei comandi SQL Conoscere la struttura dei comandi SQL Comprendere il significato di comando, clausola e costruito	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare gli operatori di aggregazione Creare query complesse Creare query con congiunzioni multiple Creare query annidate 	svolgimento del Modulo: Gennaio - Marzo Numero ore previste per lo svolgimento del Modulo: 8
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo		
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali		
	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, interrogazioni, pratiche)		
Valutazione	Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto		

UDA n. | 4 | Titolo: | La prova scritta di Informatica
Competenze attese

- O Saper affrontare la prova scritta di Informatica
- O Essere in grado di impostare la soluzione di un progetto di medie dimensioni
- O Sapersi approcciare a una prova scritta a tempo

Argomenti	Conoscenze	Abilità	Tempi
LEZIONE 1 La nuova prova scritta di Informatica ("la buona scuola"): note generali	O Conoscere la strutturazione delle prove scritte di Informatica	O Saper organizzare un progetto in base al tempo a disposizione	Periodo di svolgimento del Modulo: Aprile - Giugno
LEZIONE 2 Trasporto passeggeri (City2City) (ITSI Ordinaria 2016)	O Avere una panoramica della tipologia di richieste	O Essere in grado di valutare priorità ed essenzialità di una richiesta progettuale O Progettare e realizzare applicazioni informatiche	Numero ore previste per lo

LEZIONE 3 Abbigliamento (Gamma) (ITSI Esempio 2016)	con basi di dati	svolgimento del Modulo: 12
LEZIONE 4 Car pooling (ITIA Ordinaria 2017)		
LEZIONE 5 Eventi dal vivo (ITIA Ordinaria 2015)		
Strategie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo	
Materiali e strumenti	Libro di testo, dispense fornite dal docente, contributi multimediali	
Tipo di verifiche	Diagnostica iniziale, formative e sommative (strutturate, semi - strutturate, Si fa riferimento alla Griglia di valutazione adottata nell'Istituto	

ATTIVITÀ E PROGETTI

Attività integrative e complementari

- **Convegno “San Francesco e Dante: custodi e promotori della bellezza”
24/09/2021 università LUMSA**
- **Convegno “Yes I Start Up restare nella propria terra per crescere e condividere”
(orientamento in uscita)
22/10/2021 agenzia per il lavoro, Centro commerciale Porte dello Jonio**
- **Convegno “un percorso sulla legalità attraverso i principi costituzionali”
09/11/2021 Unione camere penali Italiane**
- **Webinar Incontro formativo on-line “CARRIERE IN DIVISA” (orientamento in uscita)
16/11/2021 ASSORIENTA**
- **Giornata internazionale contro la violenza sulla donne: visione del film YARA e successivo dibattito
25/11/2021 Dipartimento di lettere**
- **Presentazione e istituzione dello SPORTELLO DI ASCOLTO E SUPPORTO PSICOLOGICO
10/12/2021 Coordinatore attività didattiche**
- **Torneo Sportivo di Natale
20-22/12/2021 Dipartimento scienze motorie**
- **L’occupazione nei porti del mediterraneo (orientamento in uscita)
18/01/2022 Associazione Homines Novi**
- **Incontro con PIF sul libro “IO POSSO – due donne sole contro la mafia”
04/04/2022 Feltrinelli Scuola**
- **Incontro “Taranto e il suo mare un patrimonio da tutelare”
27/04/2022 Club UNESCO per Taranto, CNR IRSA istituto Talassografico Taranto**
- **Convegno Energie, la trasformazione e l’innovazione tecnologica
05/05/2022 Greenergy S.r.l.**
- **Torneo MASTERSUMMER avviamento e pratica del ping pong
12-13/05/2022 Dipartimento di scienze motorie**

Attività di preparazione all'Esame di Stato

Al fine di favorire la conoscenza delle procedure da mettere in atto e supportare l'attività dei docenti e degli studenti, l'Istituto ha sempre attivato le iniziative comuni a tutte le Quinte classi.

Tra le iniziative:

- l'approfondimento di "Educazione Civica – Ex Cittadinanza e Costituzione" per consolidare le conoscenze e le competenze in materia di educazione alla cittadinanza attiva, come da progetto deliberato dal Collegio dei Docenti del 02/09/2020 che prevede interventi nelle classi Quinte per consolidare le conoscenze e le competenze in materia di educazione alla cittadinanza attiva;
- organizzazione di attività laboratoriali per la rielaborazione dell'esperienza di "Alternanza Scuola - Lavoro" ridefinita come "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) in collaborazione con l'Associazione Homines Novi come da progetto deliberato dal Collegio dei Docenti del 13/12/2021;
- svolgimento delle simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato;

PRIMA PROVA SCRITTA

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione (in ALLEGATI) tenuto conto di seguenti riferimenti normativi:

- Articolo 19 OM 65 del 14/03/2022

“Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al D.M. 21 novembre 2019, 1095.”

- Articolo 21 OM 65 del 14/03/2022

“Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un **massimo quindici punti per la prima prova scritta** [...]. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del **quadro di riferimento allegato al DM 1095 del 21 novembre 2019**, per la prima prova [...]; tale punteggio, espresso in ventesimi come previsto dalle suddette griglie, è convertito sulla base della tabella 2 di cui all'allegato C alla presente ordinanza”.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	—
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9	
	c) Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	—
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	—
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO PRIMA PROVA SCRITTA (O.M. N. 65/2022)

Tabella 2

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggi o in base 20	Punteggi o in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

SIMULAZIONE PROVA ITALIANO A.S.2021/2022

TIPOLOGIA A - TRACCIA 1

Cesare Pavese, La luna e i falò

C'è una ragione perché sono tornato in questo paese, qui e non invece a Canelli, a Barbaresco o in Alba. Qui non ci sono nato, è quasi certo; dove son nato non lo so; non c'è da queste parti una casa né un pezzo di terra né delle ossa ch'io possa dire "Ecco cos'ero prima di nascere". Non so se vengo dalla collina o dalla valle, dai boschi o da una casa di balconi. La ragazza che mi ha lasciato sugli scalini del duomo di Alba, magari non veniva neanche dalla campagna, magari era la figlia dei padroni di un palazzo, oppure mi ci hanno portato in un cavagno da vendemmia due povere donne da Monticello, da Neive o perché no da Cravanzana. Chi può dire di che carne sono fatto? Ho girato abbastanza il mondo da sapere che tutte le carni sono buone e si equivalgono, ma è per questo che uno si stanca e cerca di mettere radici, di farsi terra e paese, perché la sua carne valga e duri qualcosa di più che un comune giro di stagione.

Se sono cresciuto in questo paese, devo dir grazie alla Virgilia, a Padrino, tutta gente che non c'è più, anche se loro mi hanno preso e allevato soltanto perché l'ospedale di Alessandria gli passava la mesata. Su queste colline quarant'anni fa c'erano dei dannati che per vedere uno scudo d'argento si caricavano un bastardo dell'ospedale, oltre ai figli che avevano già. C'era chi prendeva una bambina per averci poi la servetta e comandarla meglio; la Virgilia volle me perché di figlie ne aveva già due, e quando fossi un po' cresciuto speravano di aggiustarsi in una grossa cascina e lavorare tutti quanti e star bene. Padrino aveva allora il casotto di Gaminella – due stanze e una stalla –, la capra e quella riva dei noccioli. Io venni su con le ragazze, ci rubavamo la polenta, dormivamo sullo stesso saccone, Angiolina la maggiore aveva un anno più di me; e soltanto a dieci anni, nell'inverno quando morì la Virgilia, seppi per caso che non ero suo fratello. Da quell'inverno Angiolina giudiziosa dovette smettere di girare con noi per la riva e per i boschi; accudiva alla casa, faceva il pane e le robiole, andava lei a ritirare in municipio il mio scudo; io mi vantavo con Giulia di valere cinque lire, le dicevo che lei non fruttava niente e chiedevo a Padrino perché non prendevamo altri bastardi. Adesso sapevo ch'eravamo dei miserabili, perché soltanto i miserabili allevano i bastardi dell'ospedale. Prima, quando correndo a scuola gli altri mi dicevano bastardo, io credevo che fosse un nome come vigliacco o vagabondo e rispondevo per le rime. Ma ero già un ragazzo fatto e il municipio non ci pagava più lo scudo, che io ancora non avevo ben capito che non essere figlio di Padrino e della Virgilia voleva dire non essere nato in Gaminella, non essere sbucato da sotto i noccioli o dall'orecchio della nostra capra come le ragazze.

Cesare Pavese è nato nel 1908 a Santo Stefano Belbo, piccolo centro del Piemonte meridionale nella zona collinare delle Langhe ed è morto a Torino nel 1950. Ha esordito come poeta e traduttore di romanzi americani, per poi affermarsi come narratore. Il brano è tratto dal romanzo *La luna e i falò*, pubblicato nel 1950. La vicenda è raccontata in prima persona dal protagonista, Anguilla, un trovatello allevato da poveri contadini delle Langhe, il quale, dopo aver fatto fortuna in America, ritorna alle colline della propria infanzia.

Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

- «C'è una ragione...». Individua nel testo la ragione del ritorno del protagonista.
- I paesi e i luoghi della propria infanzia sono indicati dal protagonista con i loro nomi propri e con insistenza. Spiegane il senso e la ragione.
- Spiega il significato delle espressioni «non c'è da queste parti una casa né un pezzo di terra, né delle ossa» e chiarisci il senso della ricerca di se stesso “prima di nascere”.
- La parola “carne” ritorna nel testo tre volte. Spiega il significato di questa parola e della sua iterazione.
- Spiega come poter conciliare l'affermazione «tutte le carni sono buone e si equivalgono » con il desiderio che uno ha «di farsi terra e paese» per durare oltre l'esistenza individuale ed effimera.
- La parola «bastardo» ricorre con insistenza. Spiegane il significato in riferimento alla situazione specifica in cui il termine viene di volta in volta collocato.

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila collegando questa pagina iniziale di La luna e i falò con altre prose o poesie di Pavese eventualmente lette. In mancanza di questa lettura, confrontala con testi di altri scrittori contemporanei o non, nei quali ricorre lo stesso tema del ritorno alle origini. Puoi anche riferirti alla situazione storico-politica dell'epoca o ad altri aspetti o componenti culturali di tua conoscenza.

TIPOLOGIA - TRACCIA 2

Giuseppe Ungaretti, L'isola

A una proda ove sera era perenne

Di anziane selve assortite, scese,

E s'inoltrò

E lo richiamò rumore di penne

5 Ch'erasi sciolto1 dallo stridulo

Batticuore dell'acqua torrida,

E una larva (languiva

E rifioriva) vide;

Ritornato a salire vide

10 Ch'era una ninfa e dormiva

Ritta abbracciata ad un olmo.

In sé da simulacro a fiamma vera

Errando,² giunse a un prato ove

L'ombra negli occhi s'addensava

15 Delle vergini³ come

Sera appiè degli ulivi;

Distillavano i rami

Una pioggia pigra di dardi,

Qua pecore s'erano appisolate

20 Sotto il liscio tepore,

Altre brucavano

La coltre luminosa;

Le mani del pastore erano un vetro

Levigato da fioca febbre.

da Sentimento del tempo, 1919-1935, e in Vita d'un uomo, Mondadori, Milano 1992.

1 erasi sciolto: si era staccato, sollevato.

2 In sé...Errando: Vagando con il pensiero da una visione larvata ad una sensazione più forte.

3 L'ombra...Delle vergini: Negli occhi delle ninfe si addensava l'ombra (del sonno, ma anche della zona boscosa).

Giuseppe Ungaretti (Alessandria d'Egitto, 1888 – Milano, 1970) di famiglia lucchese, dall'Egitto si trasferì in Europa, desideroso di fare nuove esperienze di vita e di cultura. Ebbe contatti a Parigi con la poesia simbolista e postsimbolista e con la filosofia di Bergson. Durante la prima guerra mondiale combatté in Italia, sul Carso. Visse a lungo a Roma. Le sue principali raccolte poetiche sono: L'Allegria, 1919; Sentimento del tempo, 1933; Il Dolore, 1947; La terra promessa, 1950 (tutte con successive edizioni ampliate). La lirica L'isola (del 1925, poi rielaborata) rievoca, come un sogno, una visita che Ungaretti, da Roma, aveva compiuto nella campagna intorno a Tivoli: non si tratta di una vera isola, ma di un paesaggio campestre, arcadico, in cui il poeta si era isolato e immerso, trasfigurando presenze reali in immagini mitiche.

Partendo dalla presentazione che trovi nelle righe precedenti, dopo aver riletto alcune volte l'intera lirica, riassume il contenuto informativo (movimenti del poeta nei luoghi; altre presenze reali; figure immaginarie).

Comprensione ed analisi.

A quale personaggio si riferiscono i verbi «scese», «s'inoltrò», «vide» (due volte), «giunse» (nei versi 2, 3, 8, 9 e 13)? Che tempi del verbo sono?

Cerca le forme dei verbi all'imperfetto. A quali elementi e aspetti della scena si riferiscono? Quale contrasto creano questi verbi all'imperfetto con quelli indicati nella domanda precedente?

Molte parole indicano l'ombra, la sera, il sonno: è davvero sera o si tratta di un contrasto tra zone del paesaggio? Nota e commenta le espressioni «ove sera era perenne» (v. 1), «acqua torrida» (v. 6), la «coltre luminosa» (v. 22).

Spiega, anche con l'aiuto del dizionario, le parole «proda» (v. 1), «larva» (v. 7) e «simulacro» (v. 12).

Quale scena descrivono i versi 4-6? Metti insieme le sensazioni che ricavi dalle espressioni «rumore di penne», «stridulo batticuore», «acqua torrida» e dal verbo «erasi sciolto».

Al v. 18 i «dardi» sono i raggi del sole che scendono attraverso i rami. Commenta l'espressione «pioggia pigra di dardi», in cui un carattere umano, la pigrizia, è attribuito ad un elemento naturale.

Commenta i due versi finali, rendendo con parole tue l'aspetto delle mani del pastore. (Ricorda che non lontano da Tivoli, nella campagna romana, a quel tempo era ancora diffusa la febbre malarica).

Interpretazione

Riflettendo su questa lirica, e utilizzando le tue conoscenze di altre poesie di Ungaretti, commenta nell'insieme questo testo, per metterne in evidenza la libertà metrica e l'intreccio di richiami simbolici, che sfuggono a una ricostruzione logica ordinaria. Riferisciti anche al quadro generale delle tendenze poetiche, artistiche e culturali del primo Novecento in Italia e in Europa.

TIPOLOGIA B - TRACCIA 1

Alessandro Barbero, *Benedette guerre. Crociate e jihad*

Le Crociate sono un tema piuttosto delicato e che si presta a molti riferimenti attualizzanti. Nello spazio di queste pagine potrò abbozzare soltanto alcuni fra gli aspetti fondamentali dell'argomento. Prima di entrare nel vivo, però, è necessario tracciare alcune coordinate, offrire alcune indicazioni molto generali su ciò che sono state le Crociate, in modo che sia ben chiaro di che cosa stiamo parlando. Tutti le abbiamo studiate a scuola, e dunque tutti ricordiamo che sono eventi del Medioevo, e che ce ne sono state parecchie: cinque, sette, nove, sfido chiunque a ricordarsi esattamente, ma comunque così tante che i manuali sentono il bisogno di numerarle. Sappiamo che sono state eventi sanguinosi, e che hanno comportato un durissimo conflitto tra l'Occidente cristiano e il mondo islamico. Eventi che la nostra civiltà ha dapprima celebrato con grandissimo entusiasmo, all'epoca in cui si scrivevano poemi come la Gerusalemme liberata, e di cui più di recente ci siamo vergognati: un po' perché abbiamo recuperato anche la consapevolezza dell'enorme violenza, e della tremenda esplosione di odio per il diverso, che le Crociate hanno rappresentato. Fra l'altro anche la violenza antisemita compare in Europa per la prima volta proprio durante le Crociate: i primi pogrom in Occidente li hanno compiuti le folle eccitate dalla predicazione della Crociata. Se poi adesso il vento stia cambiando, e se in Occidente qualcuno abbia ricominciato a pensare che le Crociate sono un'epopea da celebrare e non una tragedia di cui dolersi, è una di quelle domande che vale la pena di porre quando pensiamo alle possibili attualizzazioni dell'argomento. Che cosa bisogna aver chiaro per capire il fenomeno delle Crociate? Innanzitutto, che la Crociata è in realtà una forma molto particolare di pellegrinaggio. E questa magari non è una cosa così ovvia, invece è così. Quelli che sono partiti per la Terrasanta al seguito di Pietro l'Eremita e poi di Goffredo di Buglione e degli altri capi chiamavano se stessi pellegrini. Il fatto è che i nostri antenati cristiani dell'Europa occidentale davano al pellegrinaggio un'importanza enorme. Certo, anche adesso il pellegrinaggio sul cammino di Santiago è ridiventato un fenomeno di costume e suscita l'attenzione dei mass-media, e chiunque sia stato ad Assisi, a Padova, o a San Giovanni Rotondo alla tomba di Padre Pio, sa che fra le masse cattoliche un certo tipo di pellegrinaggio è praticato oggi forse ancor più che nel recente passato. Ma noi dobbiamo pensare a un'epoca in cui per i cristiani il pellegrinaggio, e specialmente il pellegrinaggio a Roma e in Terrasanta, era sentito quasi come può essere oggi per i musulmani quello alla Mecca: come uno straordinario momento catartico, il momento in cui chi può vive per una volta in prima persona tutti i significati profondi e anche tutti i rischi della sua religione. Dico rischi perché ovviamente un conto era andare in pellegrinaggio al santuario più vicino e un conto era andare fino a Gerusalemme per pregare sul Santo Sepolcro, vivere l'esperienza di immedesimarsi con Cristo, poter dire «Lui è stato qui, io sto calpestando lo stesso terreno che ha calpestato Lui». Ma naturalmente Cristo a Gerusalemme ha subito la Passione, e allora il pellegrinaggio in Terrasanta per i cristiani del Medioevo voleva anche dire assumersi consapevolmente il rischio di fare la stessa fine, per dirla in modo un po' brutale. Sapere che si partiva per fare una cosa pericolosa, faticosa, dolorosa, che bisognava stare via da casa per anni, e c'erano probabilità concrete di non tornarci, di lasciare la pelle lungo la strada, e tuttavia farlo lo stesso: per rivivere la Passione di Cristo, per penitenza, perché si pensava che la vita avesse un senso che andava al di là degli interessi concreti quotidiani, e che a volte quel senso bisognava rincorrerlo anche a rischio della vita.

Alessandro Barbero, *Benedette guerre. Crociate e jihad*, I libri del Festival della mente, 2009.

ANALISI E COMPrensIONE

Rispondi alle domande.

- Perché quello delle Crociate è definito dall'autore “un tema piuttosto delicato”?
- La nostra civiltà ha prima celebrato le Crociate e poi se ne è vergognata: spiega.
- In che modo le Crociate sono collegate alla “violenza antisemita”?
- Che cosa significa pellegrinaggio?
- Spiega questi snodi concettuali:
- In che modo un pellegrinaggio rischioso si connette alla mentalità religiosa medievale?
- Il termine “crociata” viene usato spesso in senso figurato: fai qualche esempio.

PRODUZIONE

Pellegrinaggio può anche significare visita in luoghi di particolare significato. Quali sono le mete di pellegrinaggio preferite dai tuoi coetanei? Sono luoghi reali o virtuali?

TIPOLOGIA B - TRACCIA 2

A.Ventrone, Fuggire dall'inferno della trincea

Tra il 1915 e il 1918, il Tribunale supremo militare italiano, su un esercito di più di 5 milioni di uomini, registrò ben 400000 denunce per reati commessi da militari in servizio e circa 470000 per renitenza; emise poi 4028 condanne a morte, di cui quasi 3000 in contumacia e poco più di 1000 in presenza degli imputati. [...] Dai dati che abbiamo a disposizione risulta quindi che fu l'esercito italiano quello in cui fu eseguito il maggior numero di fucilazioni, oltre che quello che comminò il più alto numero di anni di carcere e che portò la percentuale più alta di soldati davanti ai tribunali militari. [...]

Particolarmente severe erano le punizioni contro coloro che si rifiutavano di andare a combattere o escogitavano espedienti di vario genere per evitare o almeno ridurre i rischi. Nascondersi, sgattaiolare all'ultimo momento dalle file dei reparti in marcia verso la prima linea sperando che nessuno se ne accorgesse, far finta di essere malati, addirittura ferirsi e mutilarsi volontariamente per poter essere mandati all'infermeria e, nel migliore dei casi, per essere congedati. Negli anni di guerra circa 10000 soldati furono riconosciuti in Italia colpevoli di autolesionismo, altri 5000 vennero assolti e probabilmente molti altri riuscirono a evitare di farsi scoprire. Nello stesso tempo, non tutti quelli considerati colpevoli lo erano realmente, visto che ben presto il clima di sospetto divenne così ossessivo da provocare serrate indagini e severe punizioni per ogni ferita che sembrasse equivoca. Inoltre, in quasi tutti gli eserciti nacquero speciali reparti in cui i soldati giudicati colpevoli venivano inviati a eseguire sotto stretta sorveglianza, missioni particolarmente pericolose... [...] Gli atti autolesionistici più frequenti erano i colpi d'arma da fuoco contro mani, piedi e cosce. Ma ben presto i medici si accorsero che troppo spesso era la mano sinistra, cioè quella meno usata a risultare ferita; o che il foro d'entrata era circondato da un alone nerastro, rivelando che l'esplosione era avvenuta vicinissima alla ferita ed era quindi stata prodotta dalla vittima stessa; o anche che la pallottola era di un calibro minore rispetto a quelle usate normalmente dai nemici. Per procurarsi lesioni di varia gravità venivano invece usate erbe irritanti ben conosciute dalla tradizione popolare e contadina, ci si percuoteva consistentemente la sessa parte del corpo fino a provare edemi o ci si strofinava gli occhi con sostanze irritanti o si immettevano nelle orecchie o sottopelle sostanze tossiche, come la benzina o il tabacco, o liquidi infetti prelevati da chi si era realmente ammalato. Ci si tagliava volontariamente una o più dita, si inalavano fumi di vario genere per procurare infiammazioni polmonari, ci si fingeva matti. [...]

In effetti, un'altra disperata strada per cercare una via di fuga – oltre all'atto estremo, il suicidio – era il precipitare nella follia. Come notavano gli psichiatri del periodo, le vittime più frequenti delle malattie mentali erano coloro che, costretti a restare immobili nelle trincee, erano stati sottoposti a lunghi bombardamenti, erano stati investiti o addirittura seppelliti vivi da forti esplosioni, oppure

erano stati costretti a restare passivi per lunghi periodi sotto il fuoco nemico e, ancora, avevano assistito al massacro dei propri compagni. [...] Tremanti, barcollanti, con lo sguardo perso e ridotti al silenzio o incapaci di smettere di parlare, travolti da attacchi di riso o di pianto, con alcune parti del corpo paralizzate o al contrario scosse da movimenti convulsi, regrediti allo stato infantile, assaliti da incubi, colpiti dalla cecità, dalla sordità, dalla depressione o dall'amnesia, questi uomini con la loro sofferenza costrinsero la psichiatria a iniziare a rinnovarsi. [...]

Fu allora che il disagio mentale cominciò a liberarsi dei pregiudizi che lo avevano fino ad allora identificato come qualcosa di cui vergognarsi, da nascondere, da negare. [...] Negli anni della guerra, nonostante tutto, restò comunque predominante la convinzione che in fondo i disertori, i renitenti, i fuggiaschi, gli utolesionisti fossero “degenerati”, cioè individui portatori di un'infermità biologica, di una debolezza costituzionale,

che li rendeva incapaci di adattarsi alle esigenze della disciplina e della responsabilità che un'organizzazione complessa come un esercito di massa richiedeva.

A. Ventrone, Grande guerra e Novecento. La storia che ha cambiato il mondo, Roma, Donzelli, 2015, pp. 131-135.

ANALISI E COMPrensIONE

- Riassumi le condizioni dei soldati descritte dal testo e utili a sostenere la tesi dell'autore.
- Quale considerazione della malattia mentale emerge dai paragrafi conclusivi del testo?
- Chiarisci il contesto storico dell'espressione “esercito di massa” riferito alle forze militari coinvolte nella Prima guerra mondiale.

PRODUZIONE

La situazione si stallo che si crea quasi subito nel conflitto e la guerra di trincea che ne segue generano nei soldati condizioni di vita molto dure. I generali dirigono la guerra senza rendersi conto di obbligare milioni di persone a condizioni di vita e di combattimento inumane. Esprimi la tua opinione a riguardo e considera criticamente anche la definizione di “inutile strage” data alla Grande guerra alla luce di quanto espresso dal testo.

TIPOLOGIA B - TRACCIA 3

T. Todorov, Le ragioni di uno sterminio: lager e gulag

Che cosa ne è di ciò che sembra spesso la più stupefacente singolarità del regime nazista, la sua politica di annientamento delle razze inferiori e in particolare degli ebrei? Essa possiede realmente una specificità di cui occorre precisare la natura. Il senso singolare del giudaicidio non è nel numero dei morti, poiché Stalin provoca intenzionalmente la morte di altrettante persone, nel 1932-33. Essa non è, contrariamente a ciò che si dice spesso, nel fatto che le vittime sono colpite per quello che sono e non per quello che fanno, che diventano colpevoli per il solo fatto di essere nate; è anche il caso, in certi momenti particolari, dei membri delle classi di borghesi e di kulaki o anche di contadini, quando le donne e gli uomini, i bambini e i vecchi muoiono gli uni accanto agli altri in ragione della loro appartenenza al gruppo, non di un'azione qualunque; è proprio il gruppo intero che viene dichiarato indegno di vivere: Grossman aveva ragione a questo proposito. Essa non è nella presenza di una decisione globale e di una pianificazione assunte dalle più alte autorità dello stato, qui ma non là: le ritroviamo da entrambe le parti. Essa non è, come a volte si suggerisce, nel fatto che i tedeschi erano popolo assai colto dell'Europa centrale: sappiamo, almeno a partire da Rousseau, che la cultura non produce automaticamente la virtù, e l'immoralità delle persone colte non dovrebbe più sorprenderci. Dove si situa allora?

Da una parte, la specialità di questo crimine risiede nel progetto omicida nazista. Si è visto che eliminare una parte dell'umanità per assicurare l'armonia finale era qua e là presente; essa è più radicale nell'ideologia comunista, che postula la scomparsa pura e semplice delle classi nemiche mentre il nazismo vuole eliminare certe razze (gli ebrei) e si limita a ridurre gli altri in schiavitù (gli slavi). Tuttavia, nella realtà, la bilancia pende dall'altra parte: nonostante il numero paragonabile di vittime, nulla può essere messo in parallelo con la distruzione sistematica, da parte dei nazisti, degli ebrei e degli altri gruppi giudicati indegni di esistere. Per dirla in una frase, mentre Kolyma e le isole Solovki sono l'equivalente russo di Buchenwald e di Dachau, non c'è mai stata Treblinka in Unione Sovietica. È solo nei campi di sterminio nazisti che la condanna a morte diventa uno scopo in sé. È vero che gli ideologi nazisti, se avessero voluto giustificarla, avrebbero invocato ragioni superiori: assicurare la felicità del popolo tedesco, della razza ariana, o addirittura dell'umanità così purificata. Ma l'esistenza di questo scopo lontano non impedisce che l'azione concreta in cui sono impegnati i carnefici abbia un'unica finalità: quella di mettere a morte le loro vittime. Da qui la creazione di campi destinati esclusivamente all'assassinio: Treblinka, Sobibór, Belzec, Chelmno, o dei quartieri di assassinio dentro i campi di concentramento come ad Auschwitz e a Majdanek.

Le grosse masse di vittime, in URSS, sono generate da un'altra logica: qui la privazione della vita non è uno scopo; è o una punizione e un mezzo di terrore, o una perdita e un incidente insignificanti. Gli abitanti del gulag si spengono dopo tre mesi di sfinimento, di freddo o di malattia; non ce ne si preoccupa, perché sono una quantità trascurabile e verranno sostituiti da altri. I contadini possono morire di fame, poiché è la condizione di una collettivizzazione dell'agricoltura o di una sottomissione dell'Ucraina alla Russia, della campagna alla città. Non è la morte che qui assume un senso, è la vita che non ha più alcun valore. Le classi nemiche devono ben essere eliminate, ma sarà essenzialmente il lavoro della storia e della natura (la tundra ghiacciata della Siberia). I nazisti praticano lo stesso disprezzo per la vita nei campi di concentramento o sfruttando il lavoro forzato; ma nei campi di sterminio la morte diventa uno scopo in sé. Ciascuno dei due regimi mantiene, da questo punto di vista, la propria specificità, nonostante la somiglianza nei programmi. [...] Gli uni sacrificano delle vite umane come se non valessero nulla, gli altri sono colti da un'autentica frenesia del delitto.

T. Todorov, Memoria del male, tentazione del bene. Inchiesta su un secolo tragico, Milano, Garzanti, 2001, pp. 107-109 e 129-130. Traduzione di R. Rossi.

ANALISI E COMPrensIONE

- Analizza gli argomenti che l'autore porta a sostegno della tesi.
- «Per dirla in una frase, mentre Kolyma e le isole Solovki sono l'equivalente russo di Buchenwald e di Dachau, non c'è mai stata Treblinka in Unione Sovietica»: usare questa frase per ampliare il confronto
- tra i due regimi totalitari.
- Nel primo paragrafo l'autore fa un elenco "in negativo" rispetto alla specificità della politica nazista contro gli ebrei («la specificità [...] non è...»): sarebbe stato più o meno efficace, secondo te, la semplice affermazione?

PRODUZIONE

La specificità del programma di annientamento messo in atto dal nazismo è che «nei campi di sterminio la morte diventa uno scopo in sé». Esprimi la tua opinione in merito facendo riferimento sia al tuo percorso di studio sia alle letture personali.

TIPOLOGIA C - TRACCIA 1

“Il primo dei nostri valori si chiama civiltà ed esso significa il procedere del consorzio umano dalla legge del trionfo del più forte a quella del supporto per i più deboli, dalla soppressione del rivale o di quello che si ritiene possa soltanto chiedere alla società senza nulla dare, al principio della solidarietà.

Il secondo valore significa valorizzare la varietà umana, la ricchezza delle “altre” culture, delle altre lingue, delle altre fedi. Esso significa la libera circolazione delle idee, senza opporvi ostacoli, neppure economici.

Il terzo valore, infine, indica il dialogo, il confronto, la trattativa, come unici strumenti che possono risolvere i contenziosi umani, proibendo, come reato, qualsiasi ricorso alla violenza”.

Amos Luzzatto nella Giornata della Memoria 2019

Amos Luzzatto scrive questa terna di valori indicandoli come riferimenti attraverso i quali affrontare il nostro tempo. Commenta la sua scelta e argomenta la tua posizione a proposito. Scrivi poi una tua proposta di valori irrinunciabili per il nostro tempo, ai quali potremmo affidarci per affrontare la realtà presente.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C - TRACCIA 2

Rifletti sulla seguente affermazione: «Gli YouTubers sono creatori e fruitori di contenuti che influenzano assai più di editorialisti e trasmissioni televisive che noi crediamo consolidate e inarrivabili... Eppure in Italia siamo ancora legati alla diffusione tradizionale di qualsiasi tipo di informazione e di inserzione pubblicitaria. Ci stupiamo poi della scarsa viralità di messaggi che ci appaiono invece fondamentali, ma non ci rendiamo conto che stiamo sbagliando il mezzo attraverso cui comunicare, che stiamo facendo arrivare il nostro messaggio a un numero esiguo di persone, perché tutto il resto, gli utenti più attivi, guardano e agiscono altrove. Guardare e agire sono in questo contesto due aspetti inscindibili».

Roberto Saviano, Social guru. L'avanguardia del web, “La Repubblica”, 30 ottobre 2014.

SECONDA PROVA SCRITTA

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione (in ALLEGATI) tenuto conto di seguenti riferimenti normativi:

- Articolo 20 OM 65 del 14/03/2022

“La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017...è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.”

“Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con D.M. n. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.”

“Nei percorsi dell'istruzione professionale, la seconda prova ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato. Per l'anno scolastico 2021/2022, l'intera prova è predisposta con le modalità previste dai commi 2 e 3.”

- Articolo 21 OM 65 del 14/03/2022

“Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un **massimo [...] di dieci punti per la seconda prova scritta**. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi [...] dei **quadri di riferimento allegati al DM n. 769 del 2018**, per la seconda prova; tale punteggio, **espresso in ventesimi** come previsto dalle suddette griglie, è convertito sulla base della tabella 3, di cui all'allegato C alla presente ordinanza”.

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	LIVELLI	DESCRITTORI del LIVELLO/EVIDENZE	PUNTI	PUNTEGGIO (RANGE)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	L1 L2 L3 L4	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente <input type="checkbox"/> discreta/buona <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> gravemente insufficiente - insufficiente	4 3 2 0 - 1	0-4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	L1 L2 L3 L4	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente <input type="checkbox"/> pienamente sufficiente/discreta - buona <input type="checkbox"/> insufficiente - appena sufficiente <input type="checkbox"/> scarsa – gravemente insufficiente	6 4-5 2-3 0-1	0-6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	L1 L2 L3 L4	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente <input type="checkbox"/> pienamente sufficiente/discreta - buona <input type="checkbox"/> insufficiente - appena sufficiente <input type="checkbox"/> scarsa – gravemente insufficiente	6 4-5 2-3 0-1	0-6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	L1 L2 L3 L4	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente <input type="checkbox"/> discreta/buona <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> gravemente insufficiente - insufficiente	4 3 2 0 - 1	0-4
TOTALE PUNTEGGIO (max 20)				

Tabella 3 Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

SIMULAZIONE SECONDA PROVA A.S. 2021/2022

PROVA DI INFORMATICA

ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI articolazione INFORMATICA

TRACCIA N. 1

Il mercato dell'abbigliamento ha conosciuto negli ultimi anni profonde modificazioni su scala globale a causa dei nuovi comportamenti dei consumatori. L'azienda "Gamma" è una società multinazionale di produzione e commercializzazione di prodotti di abbigliamento. Essa ha intuito l'opportunità di indagare i nuovi "modelli individuali" di comportamento dei consumatori e ha adeguato le proprie strategie manageriali, utilizzando metodologie di raccolta dati che consentano un rapido feedback tra l'analisi delle vendite e le strategie di produzione.

Ciò le ha consentito di offrire sul mercato modelli di abbigliamento di tendenza, con un processo di progettazione, produzione e distribuzione di poche settimane (time to market breve), e a prezzi accessibili al grande pubblico. L'offerta di modelli è differenziata in base all'analisi dei comportamenti dei consumatori e pertanto, per identificarne rapidamente le tendenze, Gamma traccia ogni singolo capo disponibile nei suoi punti vendita. La struttura produttiva dell'azienda Gamma è basata su stabilimenti dislocati in diverse nazioni europee, che si approvvigionano da vari fornitori. La sua rete commerciale è composta di punti vendita che presentano caratteristiche e offerte differenziate, distribuiti prevalentemente nelle città di medie e grandi dimensioni. Il personale di vendita può essere impiegato presso i vari punti vendita della società, in periodi diversi. L'azienda attua strategie di fidelizzazione e di raccolta delle opinioni dei clienti anche tramite Web.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. identifichi le principali aree del sistema informativo dell'azienda Gamma e le soluzioni tecnologiche necessarie alla sua implementazione;
2. concentrandosi poi sulla porzione del sistema informativo che gestisce l'attività di vendita, sviluppi uno schema concettuale della relativa base di dati, che dovrà prevedere:

- i punti vendita, identificati mediante un opportuno codice, dei quali si registra anche l'indirizzo, il telefono, la data di inizio attività;
 - i dipendenti, dei quali interessano i dati anagrafici, la qualifica, il punto vendita in cui operano;
 - i modelli, specificando per ciascuno il codice, il nome, la descrizione, il prezzo di listino, il genere (uomo/donna), la collezione a cui appartiene;
 - i singoli capi, di cui interessano il modello, la taglia, il colore (scelto tra un insieme codificato) ed il punto vendita dove si trova. Al momento della vendita si deve inoltre memorizzare la data di vendita, il prezzo effettivo di vendita (che può differire dal prezzo di listino in caso di promozioni) e il dipendente che ha curato la vendita;
3. derivi il corrispondente schema logico relazionale;
4. sviluppi in linguaggio SQL le query per ottenere le seguenti informazioni:
- a) tutte le taglie disponibili di un determinato capo
 - b) descrizione e prezzo di listino di indumento modello t-shirt
 - c) tutte le informazioni dei punti vendita aperti
 - d) la qualifica di tutti i dipendenti
5. Nell'interazione con il sito di e-commerce dell'azienda, l'utente compie azioni che richiedono l'invio di dati al server. Il candidato realizzi graficamente un'interfaccia web basica in grado di gestire gli accessi alla piattaforma da rete Internet. Ne codifichi in un linguaggio a sua scelta, una breve codifica per la fase di autenticazione.

Attività di Educazione Civica – Ex Cittadinanza e Costituzione

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La finalità dell’Educazione civica consiste nell’accompagnare lo studente, come individuo e come appartenente a gruppi, comunità e istituzioni, ad accogliere la sfida del vivere insieme come possibile e importante compito personale e sociale. Tale compito può essere affrontato interpretando le situazioni contingenti alla luce dei valori costituzionali e dei sentimenti umani che nascono da una condivisione della dignità e dei diritti della persona umana, della famiglia, delle comunità e delle istituzioni. Lo studente, evitando facili fughe dalla complessità, cerca di attribuire al presente un senso autentico e condivisibile, in grado di orientare azioni e scelte positive, umane per sé, per la propria comunità, per gli altri, per il mondo. Lo studente prosegue così in un crescendo le esperienze, che lo chiamano ad interrogarsi e ad agire ad un livello territoriale e locale (il quartiere in cui abita, la scuola, la parrocchia, il comune, la provincia, le aggregazioni sociali di base), ad un livello nazionale (sistema economico, politico, legislativo, sociale) e ad un livello europeo e internazionale (moneta unica; politiche europee e opportunità per il lavoro e la formazione; globalizzazione e dinamiche interculturali).

Se nel passato questa dinamica veniva raffigurata con un modello a cerchi concentrici che si ampliava progressivamente con il crescere dell’età dello studente, oggi questo non è più adeguato, a causa dei rapidi e molteplici cambiamenti che mettono simultaneamente in stretta relazione tutte queste dimensioni. Più utile risulta quindi l’adozione del modello del tetraedro (Tav. 1), i cui vertici sono rappresentati dal soggetto in formazione e dai mondi che si rapportano costantemente con lui e tra di essi. Le dinamiche che intercorrono tra questi quattro vertici costruiscono le esperienze e quindi le competenze dello studente-cittadino. La mediazione culturale e didattica della scuola facilita e orienta il dialogo tra individuo e mondi sociali, lontani e vicini, dotando di forma specifica ciascun percorso. La legge sulla nuova Educazione civica ha il pregio di individuare un insieme di temi che i più recenti orientamenti formativi considerano ormai come imprescindibili. Si tratta di una tendenza interessante, che ruota attorno alla esaltazione di pensiero critico, creatività, consapevolezza sociale e culturale come preziosi strumenti di contrasto di ogni forma di violenza, ingiustizia e discriminazione. Essa mira a coniugare i bisogni del mercato del lavoro e del progresso economico con la salvaguardia della sensibilità etica alle istanze sociali, in conformità con gli obiettivi della Agenda ONU 2030 per uno sviluppo sostenibile, equo e inclusivo, tra i quali è compreso anche l’obiettivo di una educazione di qualità, parimenti equa ed inclusiva.

Va rilevato come questo *trend* formativo, cui risponde anche la recente *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* (2018/C 189/01), contribuisca, sulla scorta di un ripensamento del concetto stesso di competenza, a mitigare le preoccupazioni dei critici della 'prima' didattica per competenze, rea di ridurre il sapere ai suoi soli caratteri operativi, concepire la formazione in chiave meramente economicistico-aziendale, e schiacciare l'apprendimento sulle sue sole componenti cognitive. Difatti, ora si tende ad identificare nella competenza un insieme di risorse che sono sì individuali ('sapere', 'saper fare', 'saper essere'), ma vivificate dalla consapevolezza della loro intrinseca dimensione relazionale. In questo percorso, il recupero dei risvolti sociali, nonché etici, della competenza va di pari passo con il riconoscimento e la valorizzazione delle componenti relazionali, sociali ed emotive dell'apprendimento.

In termini di didattica giuridica, tutto questo porta a considerare in un'ottica nuova la fase di trasmissione agli studenti delle conoscenze di base di ogni ambito giuridico particolare, che spesso si declina in una esegesi della normativa di settore vigente. Studenti e docenti, infatti, "non possono limitarsi all'acquisizione di nozioni del diritto vigente". Essi devono, piuttosto, "arricchirsi con la padronanza di letture interpretative di un diritto in continuo sviluppo, con la capacità di muoversi con facilità entro un ordinamento sempre più complesso e articolato"³⁵. Tale padronanza non può che passare attraverso una educazione alla consapevolezza "dell'inscindibile legame tra diritto e realtà sociale, economica e politica sottostante".

*«Non si tratta, comunque, di agire per sovrapposizioni o giustapposizioni rispetto a quanto presente nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee guida, ma di concretizzarle, in maniera compiuta, verso la missione tradizionale della scuola: **la formazione globale del cittadino**».*

«In tal senso, l'educazione civica si pone come punto di riferimento di tutte le discipline che, per i vari ordini e gradi di istruzione, concorrono a definire il curriculum. È inoltre essenziale che tutte le 'educazioni' diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di 'progetti', il più delle volte episodici e frammentari e non sempre coerenti con il curriculum di istituto, vengano ricondotte all'educazione civica intesa come educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile.».

L'Istituto paritario "Masterform" da anni circa 20 anni sul territorio, con l'Istituto Tecnico a indirizzo economico e tecnologico, affronta problematiche di cittadinanza e promuove la riflessione sul dettato costituzionale. Ciò avviene non soltanto lavorando sulle competenze sociali e civiche, ma anche attuando proposte formative dei Dipartimenti e aderendo a moltissime iniziative progettuali

provenienti da soggetti esterni. Nel tempo l'istituto ha avuto modo di consolidare le pratiche che sono confluite oggi nel curriculum di seguito presentato, che accoglie le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, dal D.Lgs. 62/2017 e dalla più recente L. 20 agosto 2019, n. 92. I colleghi dei vari consigli di classe, avvalendosi anche delle competenze nel diritto, disciplina curricolare in quasi tutte le classi, affronteranno le tematiche di seguito illustrate secondo una modalità integrata. Il lavoro verrà realizzato nel corso dell'intero anno scolastico, per 33 ore complessive per classe.

FINALITA'

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore.
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica).
- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopraindicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche.

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA/INDICATORI

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico,

scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

○ *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

CONTENUTI

CURRICOLO VERTICALE PROSPETTO DI SINTESI CLASSI QUINTE

PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
Tematica	Competenze riferite al PECUP	Tematica	Competenze riferite al PECUP
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	Sicurezza stradale, sport e primo soccorso	Conoscere le principali regole in materia di sicurezza stradale e codice della strada. Conoscere le principali nozioni di soccorso.
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali	Diritto del Lavoro Problematiche connesse al mondo del lavoro: mobbing, caporalato, sfruttamento ...	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
Educazione digitale, tutela della privacy	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Le classi affronteranno i seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none"> - Eco-sostenibilità - Tutela della salute - Educazione digitale - Cyberbullismo e bullismo - famiglia 	Le classi affronteranno i seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro - Legalità - Immigrazione - sicurezza stradale - Sport e primo soccorso
---	--

CLASSI V ELETTRONICA/INFORMATICA

CONTENUTI	DISCIPLINE	NUMERO DI ORE PER DISCIPLINE
Eco-sostenibilità	Elettronica/informatica	3
Cyberbullismo e bullismo	Elettronica/informatica	3
Educazione digitale	matematica	3
Tutela della salute	Lingua e letteratura italiana	2
famiglia	storia	3
lavoro	Lingua e letteratura italiana	3
Parità di genere	Lingua e letteratura italiana	3
Legalità	Sistemi/tpsi	2
Immigrazione	storia	3
Sicurezza stradale	Sistemi/tpsi	3
Sport e primo soccorso	Sc.motorie	5
		Totale ore 33

Rubrica di valutazione (allegata al Curricolo di Istituto dell'educazione civica) secondo le competenze UE – A.S. 2020-2023.

La valutazione del progetto avviene attraverso la compilazione della griglia di osservazione prendendo in considerazione sia il prodotto finale sia il processo di lavoro. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di Istituto. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di

valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

IN FASE DI COLLOQUIO ORALE: ciascun candidato dimostrerà di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione Civica esplicitandole come punto inserito nell'elaborato tecnico.

Attività per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO, ex Alternanza Scuola – Lavoro)

Corso di formazione in IT Security

Si tratta di un corso di formazione **in IT Security**, tenuto in aula dai docenti delle discipline coinvolte (sistemi e reti e informatica) rivolto a tutti gli utilizzatori di tecnologie informatiche dovrebbero vigilare sulle minacce alla sicurezza IT quali virus, phishing, hacker, frodi on line e furti d'identità in generale

Al termine delle lezioni, è stata offerta agli studenti la possibilità di scegliere se conseguire la **certificazione** rilasciata da **AICA**, Ente accreditato MIUR, dopo aver sostenuto un test di 36 domande a opzione multipla a validità illimitata e le cui competenze sono riconosciute come credito scolastico e spendibili nei concorsi pubblici, nel mondo del lavoro e in quello universitario;

Titolo del progetto: “IT SECURITY”

- **Abstract (contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati e impatto)**

Il progetto si propone di guidare gli studenti della classe **V INFORMATICA** verso una solida base di conoscenze ed abilità pratiche per comprendere l'uso sicuro dell'ICT nelle attività quotidiane e per utilizzare tecniche e applicazioni rilevanti che consentono di gestire una connessione di rete sicura, usare Internet in modo sicuro e senza rischi e gestire in modo adeguato dati e informazioni

Il progetto si propone i seguenti **obiettivi didattici**:

- Comprendere l'importanza di rendere sicure informazioni e dati, e identificare i principi per assicurare protezione, conservazione e controllo dei dati e della riservatezza (privacy).
- Comprendere le minacce associate al malware, essere in grado di proteggere un computer, un dispositivo mobile o una rete dal malware e far fronte agli attacchi del malware.
- Comprendere i problemi di sicurezza associati all'uso della posta elettronica, delle reti sociali, del protocollo VoIP, della messaggistica istantanea e dei dispositivi mobili.
- Eseguire copie di sicurezza e ripristinare i dati sia localmente che da dischi sul cloud, ed eliminare dati e dispositivi in modo sicuro.

Il percorso si propone i seguenti **obiettivi orientativi**:

- Riconoscere le minacce alla sicurezza personale, quali il furto di identità, e le potenziali minacce ai dati, derivanti ad esempio dal cloud computing.
- Saper usare password e cifratura per mettere in sicurezza i file e i dati.
- Riconoscere i comuni tipi di sicurezza associati alle reti cablate e wireless, ed essere in grado di usare firewall e hotspot personali.
- Proteggere un computer o un dispositivo mobile da accessi non autorizzati ed essere in grado di gestire e aggiornare in sicurezza le password.
- Usare impostazioni adeguate per il browser web, comprendere come verificare l'autenticità dei siti web e navigare nel World Wide Web in modo sicuro.

Struttura organizzativa, organi e risorse umane coinvolti

- a. **Compiti, iniziative/attività che svolgeranno i consigli di classe interessati**

I Consigli di classe garantiranno l'attuazione del progetto raccordando le competenze specifiche, disciplinari e trasversali, con quelle richieste nel mondo del lavoro e promuovendo un'integrazione formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

b. Argomenti che saranno trattati

CONCETTI DI SICUREZZA

- Minacce ai dati
- Valore delle informazioni
- Sicurezza personale
- Sicurezza dei file

MALWARE

- Tipi e metodi
- Protezione
- Risoluzione e Rimozione

SICUREZZA IN RETE

- Reti e connessioni
- Sicurezza su reti wireless

CONTROLLO DI ACCESSO

- Metodi
- Gestione delle password

USO SICURO DEL WEB

- Impostazioni del browser
- Navigazione sicura in rete

COMUNICAZIONI

- Posta elettronica
- Reti sociali
- VoIP e messaggistica istantanea
- Dispositivi mobili

GESTIONE SICURA DEI DATI

- Messa in sicurezza e salvataggio dei dati
- Cancellazione e distruzione sicura

• **Risultati attesi dall'esperienza di alternanza in coerenza con i bisogni del contesto**

I candidati al termine del percorso dovrebbero essere in grado di identificare e trattare le minacce associate all'uso delle tecnologie informatiche, migliorando la loro capacità di gestire in modo sicuro i propri dati ed i dati delle organizzazioni per cui lavorano

• **Definizione dei tempi e dei luoghi**

Le attività di formazione e le fasi operative del progetto si sono svolte in collaborazione con l'Associazione Homines Novi, durante il primo bimestre novembre – gennaio in orario pomeridiano, secondo le disponibilità dei docenti formatori.

• **Iniziative di orientamento**

Illustrazione del progetto agli studenti interessati della classe da parte del docente - tutor scolastico al fine di:

- definire le competenze attese dall'esperienza, in termini di orientamento e di agevolazione nell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
 - sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
 - stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti coinvolti.
- **Monitoraggio del percorso formativo e del progetto**

Per monitorare il progetto, la scuola predisporrà strumenti comuni di verifica della conformità, dell'efficacia e dell'efficienza del percorso formativo proposto effettuando una valutazione in itinere e in esito.

- **Valutazione del percorso formativo e del progetto**

La valutazione riconoscerà valore agli apprendimenti acquisiti in modo informale in contesti diversi (scuola/lavoro), consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

Corso di formazione in COME SCRIVERE UN CV E COME PREPARARSI PER UN COLLOQUIO DI LAVORO IN LINGUA INGLESE

Si tratta di un corso di formazione, tenuto in aula dai docenti delle discipline coinvolte.

Il progetto prevede seminari e workshop durante un ciclo annuale composto da 2 fasi.

Ciascuna fase prevede la partecipazione sempre più attiva degli studenti anche grazie a ristretti gruppi di lavoro a cui partecipano. Una Guida allo studio e delle griglie di valutazione saranno fornite agli studenti e ai tutor dell'istituto. Gli studenti e i tutor riceveranno i certificati di partecipazione al completamento di ogni fase del progetto.

Titolo del progetto: “COME SCRIVERE UN CV E COME PREPARARSI PER UN COLLOQUIO DI LAVORO IN LINGUA INGLESE”

- **Abstract (contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati e impatto)**
- L'Istituto Masterform è un istituto di istruzione superiore paritario, articolato negli indirizzi tecnico ed economico ed è perfettamente inserito e conosciuto sul territorio. In sintonia con il contesto, in cui operano professionisti principalmente nell'ambito giuridico, economico e sanitario, la scuola ha potenziato in modo sensibile l'acquisizione della lingua inglese, mediante l'adozione del sistema ESB.

Obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio

1) Un numero sempre più consistente di alunni sceglie un percorso accademico in Università estere;

2) è sempre più necessario acquisire competenze per preparare un CV e condurre con sicurezza un colloquio di lavoro anche in lingua inglese. Il percorso in alternanza permette agli studenti il miglioramento della qualità dell'istruzione, con un focus su: motivazione, rimotivazione, orientamento universitario, compiutezza del proprio percorso di formazione. Alla fine dell'esperienza gli studenti avranno maturato delle abilità che gli permetteranno di confrontarsi in modo agevole con un contesto nazionale e internazionale di lavoro, sviluppando le abilità pratiche attualmente in uso nelle più importanti realtà imprenditoriali e nelle organizzazioni internazionali. L'impatto generale è principalmente sulla scuola che rinuncia all'autoreferenzialità e che progetta un'attività didattica basata sulla ricerca-azione.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Alla fine del percorso è stata predisposta dai soggetti coinvolti (scuola-struttura ospitante,

tutor struttura ospitante, tutor scolastico, studenti, docenti discipline coinvolte, Consiglio di Classe)

Una scheda di accertamento delle competenze acquisite dagli alunni, sulla base dei risultati conseguiti nelle esperienze progettuali.

Questionario di autovalutazione da parte degli studenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è l'attività che dà significato alle informazioni ricavate da osservazioni, rilevazioni, e da altre strategie o tecniche di verifica. Essa produce informazioni utili riguardo alle scelte da fare e alle azioni da intraprendere. La valutazione degli apprendimenti, quadrimestrale, in applicazione della Legge n. 169/2008 (conversione del D.L. n. 137/2008) e del D.P.R. n. 122/2009, è riportata con voto numerico espresso in decimi. I voti numerici attribuiti sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione. Le finalità della valutazione possono così sintetizzarsi:

- accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

La valutazione degli studenti va delineata distinguendo due periodi: il primo va da ottobre 2021 a gennaio 2022; il secondo inizia a febbraio e si conclude a maggio 2022.

Entrambe le fasi si sono svolte in presenza e sono state contraddistinte da un frequente controllo in itinere del grado di comprensione e assimilazione dei contenuti. Le verifiche sono state proposte agli studenti con scansioni temporali non sempre regolari per temprare la loro autonomia di studio in vista dell'impegno universitario e/o professionale. Le competenze acquisite dai discenti sono state accertate sia con verifiche orali (individuali, collegiali, interventi spontanei o sollecitati) sia scritte (prove strutturate, test, simulazione della seconda prova). I criteri di valutazione sono sempre dichiarati alla classe per favorire l'instaurarsi di un clima di fiducia e collaborazione, ma anche per favorire lo sviluppo delle capacità di autovalutazione dei singoli.

Nell'attività didattica sono state oggetto di valutazione:

- il *comportamento*, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto, di interazione nelle varie piattaforme digitali, nella serietà di approccio alla didattica a distanza;
- le *competenze trasversali* (delineate dalle **COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA**) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno;

- le *competenze specifiche disciplinari* che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni.

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La commissione assegna fino ad un massimo di 25 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli descrittivi di seguito indicati

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Art. 11 dell'Ordinanza di cui si discute, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui:

- 12 (dodici) per la classe terza;
- 13 (tredici) per la classe quarta;
- 15 (quindici) per la classe quinta.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per

la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle di cui all'allegato C all'ordinanza e riportato al termine del paragrafo seguente.

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO e RICONVERSIONE IN APPLICAZIONE DELL'O.M. N. 65 DEL 14/03/2022, ALLEGATO C

Ex. D.lgs n. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Tabella 1

Conversione del credito scolastico complessivo:

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Si specifica che ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli allievi del triennio, all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno valutare positivamente le attività svolte dagli alunni, con riferimento ai seguenti parametri: - frequenza; - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo tenendo anche conto dell'interessamento con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa e al profitto che ne ha tratto; - partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica. La tabella di valutazione dei parametri per l'assegnazione del credito scolastico all'interno delle bande di oscillazione determinate dalla media dei voti risulta, pertanto, essere la seguente:

Indicatori	Descrittori
Frequenza	Assiduità nella frequenza Si considera assidua la frequenza qualora l'allievo nel corso dell'anno scolastico abbia effettuato un numero di ore di assenze minore o uguale a 100*
Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica	<ul style="list-style-type: none">➤ Partecipazione al dialogo educativo➤ Rappresentante di classe➤ Rappresentanti di Istituto➤ Membro della Consulta➤ Collaborazione ad altre attività organizzate dall'Istituto
Partecipazione attiva e proficua ad attività di didattica a distanza	<ul style="list-style-type: none">➤ Interazione in piattaforma➤ Presenza alle videolezioni➤ Restituzione compiti
Attività PCTO debitamente documentata e certificata	<ul style="list-style-type: none">➤ Attività didattico – culturali➤ Volontariato➤ Attività sport presso associazioni riconosciute➤ Collaborazione con aziende➤ Altro

* Le assenze, dovute a motivi di salute, NON vengono scomutate dal numero totale di ore di assenze effettuate dallo studente, ovvero si valuta il parametro frequenza scolastica nel caso di **frequenza effettiva a scuola**.

Precisazioni sull'assegnazione del credito scolastico

Considerata la media M dei voti di ciascuno studente così come determinata in fase di scrutinio finale, se la media M è compresa tra 6 e 9 (6 e 9 inclusi):

- se la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M;
- se la sua parte decimale è inferiore o uguale al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico:

- il valore minimo della banda di oscillazione in assenza di giudizi positivi legati ai parametri della tabella di cui sopra;
- il valore massimo della banda di oscillazione in presenza di almeno due giudizi positivi legati ai parametri della tabella di cui sopra o di un'attività PCTO debitamente certificata.

L'attribuzione del voto in condotta

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana.

La valutazione del comportamento – espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad una votazione inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo.

Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e

verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

I criteri di attribuzione del bonus e della Lode

I criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di **cinque punti**, ai quali l'Ordinanza fa riferimento, devono prendere in considerazione il processo formativo e i risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta e potranno essere applicati per gli studenti che conseguono contemporaneamente:

- **un credito scolastico di almeno quaranta punti;**
- **un risultato nelle prove di esame pari almeno a quaranta punti.**

I criteri per l'attribuzione della lode vengono stabiliti dalla sottocommissione d'esame in sede di riunione preliminare. Come stabilito nell'art.28 comma 5 dell'Ordinanza ministeriale sull'Esame di Stato 2021/2022 la sottocommissione può, infatti, all'unanimità attribuire la lode agli studenti che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione del punteggio fino a un massimo di cinque punti, a condizione che:

- **abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del Consiglio di classe;**
- **abbiano conseguito il punteggio massimo previsto dalle prove d'esame.**